



KME Group S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione
nel primo semestre dell'esercizio 2006



**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione
nel primo semestre dell'esercizio 2006**

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci, 2
www.kmegroup.it

Capitale sociale Euro 319.643.223,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2006

Organi sociali e Società di Revisione	Pag.	5
Struttura del Gruppo al 30 giugno 2006	Pag.	7
Relazione degli Amministratori sulla gestione nel primo semestre dell'esercizio 2006	Pag.	9
La Capogruppo	Pag.	19
Informazioni per gli investitori	Pag.	23
Prospetti di bilancio consolidato	Pag.	25
Principi contabili applicati e note illustrative	Pag.	31
Note esplicative alla relazione semestrale consolidata	Pag.	39
Prospetti di bilancio della Capogruppo	Pag.	53
Criteri contabili adottati	Pag.	57
Note esplicative alla relazione semestrale della Capogruppo	Pag.	61
Allegati alla nota integrativa della Capogruppo	Pag.	71
Relazione della Società di Revisione	Pag.	75

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

KME GROUP S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Salvatore Orlando
<i>Vice Presidente</i>	Vincenzo Manes
<i>Amministratore Delegato</i>	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso ⁽¹⁾ ⁽²⁾
	Marcello Gallo ⁽²⁾
	Giuseppe Lignana ⁽¹⁾
	Diva Moriani
	Alberto Pecci ⁽²⁾
	Alberto Pirelli ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Marcello Fazzini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pasquale Pace
	Alessandro Trotter
<i>Sindaci Supplenti</i>	Marco Lombardi
	Angelo Garcea

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

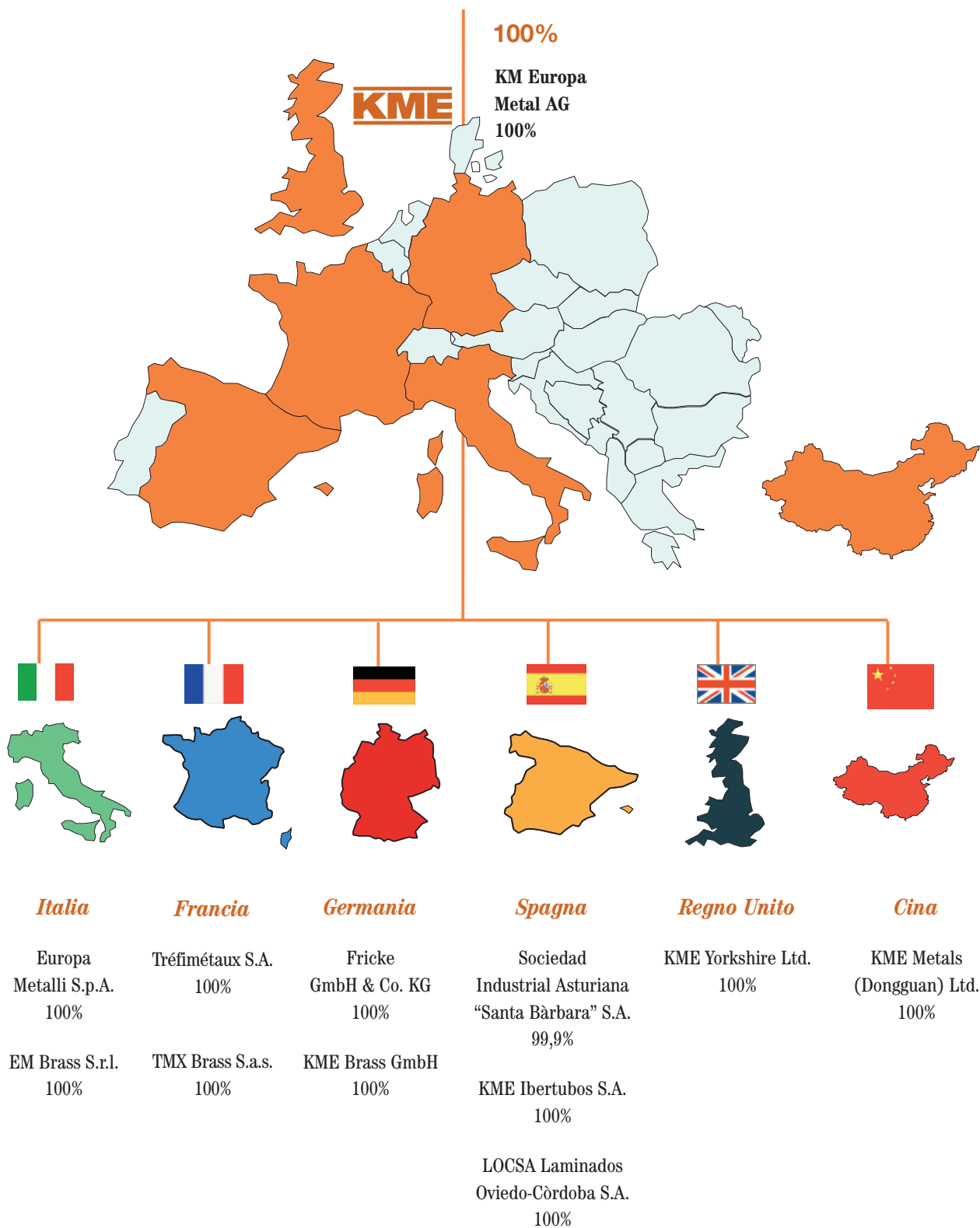
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Romano Bellezza

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

KME Group S.p.A.



IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIALE

Prima di passare ad illustrare l'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2006 si ricorda che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio u.s., la denominazione della Società è stata modificata da "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." a "KME Group S.p.A."

La decisione intende sottolineare quanto l'attività della Società sia legata all'operatività internazionale del Gruppo nel settore dell'industria della metallurgia non ferrosa, nel quale la Società è presente fin dal momento della sua costituzione nel 1886. La nuova denominazione consente un più immediato e diretto collegamento della Società con la sua realtà industriale e produttiva attuale, che la vede presente nei principali Paesi dell'Europa occidentale.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2006

Trascinata da una crescita economica ancora vigorosa a livello mondiale, che ha negli Stati Uniti e nella Cina i due principali motori dell'espansione, anche la congiuntura economica europea ha mostrato nel primo semestre dell'anno in corso segnali di ripresa, pur permanendo incertezze sull'entità e la stabilità della crescita dell'economia nel medio termine.

Il nuovo quadro congiunturale si è riflesso progressivamente sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe, i cui segnali di miglioramento non sono stati peraltro omogeneamente diffusi sul territorio e sulla gamma delle produzioni. Un recupero che fa seguito ad un 2005, anno nel quale la produzione europea dei semilavorati in rame e leghe si è ridotta del 10% rispetto all'anno precedente, collocandosi intorno ai 2,6 milioni di tonnellate cioè al livello più basso degli ultimi dieci anni.

La domanda proveniente dai settori industriali ha avuto un graduale positivo consolidamento che ha interessato maggiormente il settore del condizionamento e della refrigerazione mentre incrementi più contenuti sono stati registrati nel comparto degli elettrodomestici, in quelli automobilistico e delle caldaie.

La domanda proveniente dall'edilizia è rimasta invece incerta, soprattutto in Germania e in Italia; in controtendenza i tubi per applicazioni idrotermosanitarie anche se la domanda in questo comparto ha subito una flessione nel secondo trimestre.

L'andamento dei prezzi delle materie prime ha condizionato l'evoluzione dei mercati nel semestre in esame.

La crescita dei prezzi delle materie prime ed in particolare della materia prima rame, che è la maggiormente utilizzata dal Gruppo, ha raggiunto nei primi mesi dell'anno in corso livelli record, segnando una crescita dell'80% tra gennaio e maggio per poi invertire la tendenza nel mese di giugno.

Il permanere su livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi delle materie prime hanno provocato incertezze nel mercato, inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa nonché a mantenere al minimo il livello delle scorte e, quindi, hanno reso più difficile prevedere l'evoluzione della domanda e la programmazione della produzione.

Il peso del valore delle materie prime nel prezzo complessivo di vendita dei semilavorati è passato dal 63% al 75%.

Il miglioramento della congiuntura economica europea, ma anche le azioni di natura commerciale rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti innovativi a maggiore valore aggiunto nonché all'inserimento in nuovi mercati, hanno determinato un incremento del **fatturato**, che è cresciuto nel primo semestre dell'esercizio 2006 del 62%, passando da Euro 1.052,4 milioni nel 1° semestre 2005 a Euro 1.705,6 milioni; al netto dell'influenza del valore delle materie prime, è aumentato del 9,3%, passando da Euro 393,5 milioni a Euro 430,0 milioni.

Il più soddisfacente andamento delle vendite e il positivo apporto delle misure di riorganizzazione e razionalizzazione produttiva implementate secondo le linee del Piano Industriale, hanno portato i risultati economici del Gruppo a mostrare un significativo miglioramento della redditività.

L'**utile netto consolidato** del semestre è stato di Euro 56,3 milioni, quando nel primo semestre del 2005 era stata registrata una perdita di Euro 3,5 milioni.

Hanno contribuito al risultato del semestre sia il miglioramento della redditività della gestione operativa sia la rivalutazione delle giacenze del magazzino delle materie prime in seguito alla crescita dei prezzi di queste ultime.

Sotto il primo profilo, l'**utile operativo lordo (EBITDA)** è salito a Euro 61,9 milioni, con un aumento di Euro 16,2 milioni (+35%); esso rappresenta il 14,4% del valore delle vendite (era l'11,6% nel primo semestre del 2005).

La rivalutazione del magazzino delle materie prime (il cui importo lordo è stato di Euro 101,1 milioni, che, al netto dell'effetto fiscale di competenza, scende a Euro 68 milioni), parzialmente compensata dagli accantonamenti per la riorganizzazione industriale, pari a Euro 16,5 milioni, ha portato l'**utile operativo netto (EBIT)** a Euro 119,2 milioni, cioè ad un livello superiore di cinque volte quello realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente che era stato di Euro 23 milioni.

Sotto il profilo patrimoniale, l'incremento dei prezzi delle materie prime ha determinato un aumento del valore del capitale circolante, per la crescita dell'esposizione verso i clienti ed il maggior valore delle giacenze, e, corrispondentemente, un maggior fabbisogno di copertura finanziaria.

Per tale motivo, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 giugno 2006 è aumentato di Euro 109,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, passando da Euro 559,1 milioni a Euro 668,7 milioni, a fronte di un valore del capitale circolante che ha raggiunto l'importo di Euro 850 milioni.

Al netto degli effetti delle variazioni dei prezzi delle materie prime, la gestione del Gruppo ha prodotto cassa per circa Euro 20 milioni.

Il Piano Industriale

Di fronte alla debolezza della congiuntura economica europea e alle incertezze della sua evoluzione, in un contesto di strutturale sovracapacità produttiva del settore, il Gruppo negli ultimi anni ha dovuto fronteggiare una forte pressione competitiva per difendere il proprio posizionamento sui mercati.

I miglioramenti di efficienza e l'abbassamento del punto di pareggio, ottenuti in virtù delle azioni industriali pianificate ed eseguite, non sempre hanno potuto compensare la flessione della domanda e l'incremento dei costi unitari dei fattori produttivi.

È stato quindi deciso di accelerare e rendere più incisive tali azioni con l'obiettivo non solo del conseguimento di una struttura dei costi ancora più competitiva ma anche di portare il raggruppamento industriale ad avere un assetto organizzativo-produttivo più flessibile, in grado di reagire con maggiore tempestività alle variazioni delle condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2006, seguendo le linee sopra descritte, ha approvato il Piano Industriale del Gruppo 2006-2010 basandolo su una serie di misure strutturali tese a riportare la redditività a livelli sostenibili e adeguati alla remunerazione del capitale investito, pur in un contesto di congiuntura debole e quindi di fatturato sostanzialmente stabile.

Le azioni industriali sono rivolte alla riorganizzazione e alla razionalizzazione dell'assetto produttivo attraverso:

- la chiusura di un ulteriore sito produttivo di medie dimensioni in Francia e la concentrazione delle attività nelle rimanenti localizzazioni, nell'ambito di un processo più ampio di riorganizzazione volto al miglioramento dell'efficienza non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio;
- la focalizzazione e la selettività degli investimenti;
- lo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree "*corporate*" (amministrazione, finanza, controllo e *information technology*) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una centralizzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane.

Le azioni di natura commerciale sono volte:

- alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare, di alcune produzioni speciali nelle quali il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a livello mondiale;
- ad iniziative innovative tese a diversificare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela a condizioni competitive, che servano anche a contrastare gli effetti sul mercato della crescita dei prezzi della materia prima;
- a rafforzare il vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza di marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia;
- a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati, in particolare nell'area dell'Europa orientale.

Tale Piano si basa sulle seguenti assunzioni ed obiettivi nel quinquennio di riferimento:

- un'ipotesi di sostanziale stabilità del fatturato; il contenuto incremento previsto dal 2008 è dovuto ad azioni focalizzate ad elevare il valore aggiunto del *mix* delle vendite;
- investimenti per Euro 225 milioni;
- un miglioramento del risultato operativo lordo sul fatturato (al netto del valore delle materie prime) dal 12,1% del 2005 al 14,5% nel 2006 e al 18% nel 2009-2010;
- una generazione di cassa, determinata dalla gestione e sulla base della sostanziale stabilità del fatturato, di circa 100 milioni di Euro nel quinquennio; importo corrispondente al fabbisogno per far fronte al pagamento delle sanzioni comunitarie senza ricorso a finanza aggiuntiva. Ovviamente è una generazione di cassa calcolata sulla base di una stabilità del prezzo della materia prima.

I risultati del primo semestre dell'esercizio 2006 sono migliori degli obiettivi economici del Piano.

L'aumento di capitale

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 ha approvato un'operazione di aumento del capitale sociale di KME Group S.p.A. di Euro 130 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con abbinati gratuitamente dei *warrant*.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2006 ha stabilito di fissare in Euro 0,35 il prezzo unitario di emissione. Conseguentemente l'entità definitiva dell'aumento di capitale è stata di Euro 129.868.200, mediante emissione di n. 371.052.000 azioni ordinarie offerte in opzione al prezzo di Euro 0,35 ciascuna, nel rapporto di n. 44 nuove azioni ordinarie ogni gruppo formato da n. 45 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. Alle nuove azioni sono stati abbinati gratuitamente dei *warrant*, nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 5 azioni di nuova emissione, convertibili al prezzo di Euro 0,35 in un pari numero di azioni ordinarie entro l'11 dicembre 2009.

L'offerta in opzione ha preso avvio il 3 luglio u.s. e si è conclusa il 20 luglio u.s.; tra il 26 luglio e il 1° agosto sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, comma III, del Codice Civile, i diritti inoptati.

Al termine sono risultate sottoscritte complessivamente n. 273.418.772 nuove azioni ordinarie KME Group S.p.A., pari al 73,7% del totale delle azioni offerte, con abbinati n. 54.682.960 *warrant*. Il controvalore della sottoscrizione è stato di Euro 95,7 milioni.

La controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., che si era impegnata a garantire l'intera emissione di Euro 129,9 milioni, ha sottoscritto le restanti n. 97.633.228 azioni ordinarie, portando la propria partecipazione al capitale votante di KME Group S.p.A. da poco sopra il 50% al 60,4%.

Il nuovo capitale sociale di KME Group S.p.A. è pertanto pari a Euro 319.643.223, suddiviso in n. 750.602.046 azioni prive del valore nominale, di cui n. 693.385.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio. Sono risultati anche emessi in abbinamento alle predette nuove azioni un totale di n. 74.209.605 *warrant*, per i quali è in corso la richiesta di quotazione.

L'aumento di capitale di KME Group S.p.A. rappresenta il completamento della ricapitalizzazione dell'intero Gruppo facente capo alla controllante GIM S.p.A., iniziata l'anno scorso con l'aumento di capitale di quest'ultima di Euro 152 milioni.

Nel quadro delle operazioni finalizzate a far affluire i fondi alle società operative, GIM S.p.A. impiegò parte di tale introito per concedere alla controllata un "Finanziamento soci subordinato" di Euro 130 milioni, al tasso Euribor a sei mesi aumentato dell'1,5% in ragione d'anno. A sua volta KME Group investì parte del finanziamento ricevuto per effettuare un apporto in conto capitale a favore della controllata tedesca al 100% KM Europa Metal AG, cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, dell'importo di Euro 111,8 milioni.

Attraverso l'aumento di capitale di KME Group S.p.A., offerto a tutti gli azionisti, è stata data la possibilità anche a questi ultimi di partecipare alla ricapitalizzazione del Gruppo.

GIM S.p.A. ha sottoscritto la propria quota di competenza (per Euro 56,1 milioni) e ha coperto la quota risultata inoptata (per Euro 34,2 milioni) mediante la conversione parziale del Finanziamento soci subordinato, che, a sua volta, è stato interamente rimborsato da KME Group S.p.A. con la parte di aumento di capitale sottoscritta dal mercato (per Euro 39,6 milioni).

Gli effetti di tali operazioni sono stati:

- la ricapitalizzazione complessiva del Gruppo, considerando l'aumento di capitale di GIM S.p.A. e la parte di aumento di capitale di KME Group sottoscritta dal mercato, ha raggiunto un totale di Euro 192 milioni;
- KME Group S.p.A. ha razionalizzato la propria struttura patrimoniale, rimborsando a GIM S.p.A. l'intero finanziamento subordinato di Euro 130 milioni e cancellando così ogni passività onerosa della Capogruppo; la liquidità netta disponibile è di Euro 8,9 milioni.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nel primo semestre 2006 è stato superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente dell'82,5% in US\$ (essendo passato da US\$ 3.328/tonn. a US\$ 6.075/tonn.) e dell'89,7% in Euro (da Euro 2.593/tonn. a Euro 4.918 /tonn.).

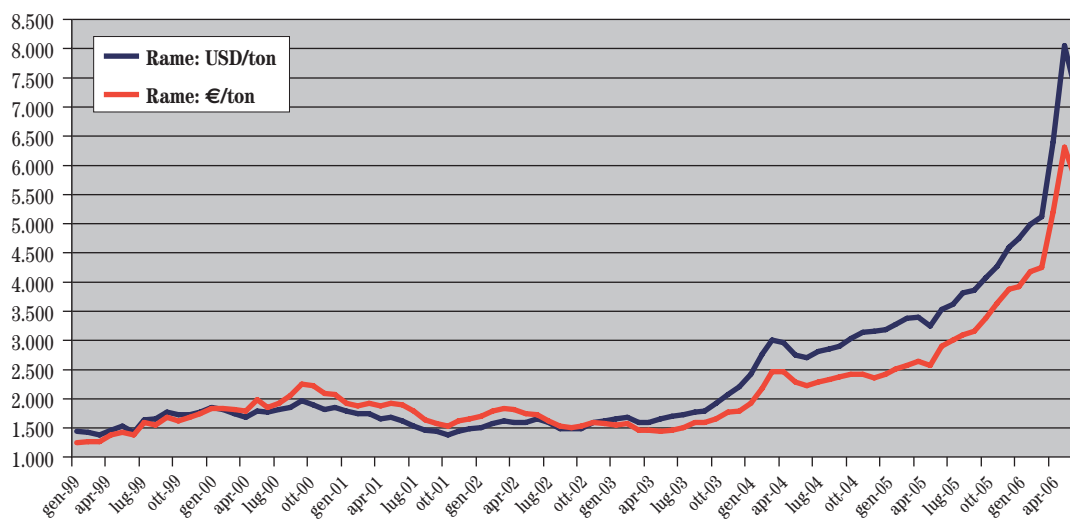
In termini di tendenza, il prezzo medio del secondo trimestre del 2006, nei confronti dell'ultimo trimestre del 2005, è stato superiore del 67,6% in US\$ (da US\$ 4.301 tonn. a US\$ 7.210 tonn.) e del 58,3% in Euro (da Euro 3.620 tonn. a Euro 5.730 tonn.).

Tra il gennaio e il maggio 2006 è cresciuto del 76%, raggiungendo il prezzo massimo di US\$ 8.788/tonn. il 12 maggio u.s. (+92%).

Si ricorda che la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura, effettuata al momento dell'acquisizione dell'ordine; quindi le variazioni del prezzo non influiscono direttamente sui risultati economici operativi della gestione delle società del Gruppo. Determina comunque variazioni sulla valutazione dello stock di materie prima di proprietà secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS (si veda in proposito quanto dettagliato nell'illustrazione dei risultati economici del semestre).

Tuttavia, come già sottolineato, il permanere su livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi della materia prima provocano incertezze sul mercato e nel comportamento dei clienti rendendo più difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

QUOTAZIONI RAME LME SETTLEMENT



L'andamento economico del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel primo semestre 2006.

I dati posti a confronto sono tra loro omogenei, essendo stati adottati anche per i periodi di riferimento i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In modo da meglio evidenziare l'andamento della gestione sono state riclassificate (*) alcune poste nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il **risultato operativo lordo** in particolare:

- sono stati scorporati gli effetti dovuti al cambiamento del principio contabile di valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura sul mercato del *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metallo da quello LIFO verso un sistema a costo medio ponderato. Tale cambiamento, in una situazione di prezzi crescenti, provoca una rivalutazione delle giacenze di materia prima che non viene considerata nel risultato operativo lordo riclassificato del periodo;
- anche le componenti non ricorrenti sono state riclassificate ponendole sotto la linea del risultato operativo lordo di periodo e quindi non lo influenzano.

Il **risultato operativo netto** corrisponde a quello del conto economico consolidato riportato in nota integrativa, che è conforme ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

KME Group S.p.A. – Conto economico consolidato

Esercizio 2005		(milioni di Euro)	I semestre 2006		I semestre 2005		Variazione %
2.176,10		Fatturato lordo	1.705,6		1.052,4		62,1%
(1.417,90)		Costo della materia prima	(1.275,6)		(658,9)		93,6%
758,1	100%	Fatturato netto di m.p.	430,0	100%	393,5	100%	9,3%
(341,8)		Costo del lavoro	(177,7)		(179,6)		-1,1%
(323,5)		Altri consumi e costi	(190,4)		(168,2)		13,2%
92,8	12,24%	Risultato Operativo Lordo	61,9	14,40%	45,7	11,60%	35,4%
(29,7)		(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(16,5)		3,1		n.s.
36,5		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	101,1		2,1		n.s.
(54,8)		Ammortamenti	(27,3)		(27,8)		-1,9%
44,8	5,91%	Risultato Operativo Netto	119,2	27,72%	23,0	5,85%	n.s.
(37,8)		Oneri finanziari netti	(20,7)		(22,5)		-8,2%
0,3		Risultati ad equity	0,0		0,1		n.s.
7,4	0,98%	Risultato ante imposte	98,5	22,91%	0,6	0,16%	
(3,8)		Imposte correnti	(4,1)		(5,5)		-26,0%
0,8		Imposte differite	(38,1)		1,4		n.s.
4,3	0,57%	Risultato netto	56,3	13,09%	(3,5)	(0,90%)	n.s.

Nel primo semestre 2006 il **fatturato** è stato di Euro 1.705,6 milioni, superiore del 62,1% a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(*) Dettaglio delle riclassificazioni effettuate:

(milioni di Euro)	I semestre 2006 IAS	Riclassifiche	I semestre 2006 RICL	
Fatturato lordo	1705,6		1.705,6	
Costo della materia prima	0,0	(1.275,6)	(1.275,6)	
Fatturato netto di materia prima	1.705,6	100%	430,0	100%
Costo del lavoro	(177,7)		(177,7)	
Altri consumi e costi	(1.381,4)	1.191	(190,4)	
Risultato Operativo Lordo	146,5	34,07%	61,9	14,40%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	0,0	(16,5)	(16,5)	
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	0,0	101,1	101,1	
Ammortamenti	(27,3)		(27,3)	
Risultato Operativo Netto	119,2	27,72%	119,2	27,72%

Al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato del 9,3%, passando da Euro 393,5 milioni a Euro 430,0 milioni. I volumi di vendita hanno registrato un incremento dell'8,8%.

L'importo dei **costi operativi** è aumentato del 5,8%. La componente del costo del lavoro si è ridotta dell'1,1% nonostante i maggiori volumi prodotti (tra il 30 giugno 2005 e la stessa data dell'anno in corso gli addetti si sono ridotti di 347 unità). Gli altri costi operativi sono cresciuti per la maggiore attività e i più elevati costi unitari dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

Il **risultato operativo lordo**, pari a Euro 61,9 milioni, segna un aumento del 35,4%. Esso rappresenta il 14,4% del fatturato al netto della materia prima (nel 2005 era stato dell'11,6%).

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 119,2 milioni (Euro 23 milioni nel 2005).

Il primo semestre dell'esercizio 2006 ha beneficiato in modo consistente della rivalutazione delle giacenze dei magazzini delle materie prime (Euro 101,1 milioni), in considerazione degli aumenti di prezzo di queste ultime e dell'adozione del nuovo principio contabile IAS/IFRS; tali benefici sono stati parzialmente assorbiti dagli oneri straordinari legati al piano di ristrutturazione industriale (Euro 16,5 milioni).

Il **risultato consolidato netto** al 30 giugno 2006, dopo il calcolo delle imposte sulle quali hanno gravato componenti differite passive legate alla rivalutazione delle giacenze delle materie prime e dei contratti LME per Euro 33,5 milioni, è positivo per Euro 56,3 milioni.

Informazioni per aree di attività

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree.

Fatturato al lordo della materia prima

(milioni di Euro)	Aree di attività							
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2006	692,8	40,6%	772,2	45,3%	240,6	14,1%	1.705,6	100,0%
I semestre 2005	408,4	38,8%	556,4	52,9%	87,6	5,1%	1.052,4	100,0%
Variazione %	69,6%		38,8%		n.s.		62,1%	

Fatturato al netto della materia prima

(milioni di Euro)	Aree di attività							
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2006	152,4	35,4%	277,5	64,5%	0,1	0,0%	430,0	100,0%
I semestre 2005	139,9	35,6%	253,6	64,4%	0,0	0,0%	393,5	100,0%
Variazione %	8,9%		9,4%		n.s.		9,3%	

Nel primo semestre del 2006, il fatturato al netto del valore della materia prima dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 64,5% del totale delle vendite, quello dei **prodotti per costruzioni** il 35,4%.

L'**edilizia** costituisce un mercato di sblocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per la copertura di tetti, accessori e facciate, tubi di rame vengono usati in quantità significative negli impianti termosanitari domestici, laminati in ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. Anche la barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari.

La domanda europea dei semilavorati in rame e leghe destinati all'edilizia si è mantenuta debole per tutto il semestre, negativamente influenzata anche dagli elevati prezzi della materia prima e dalla loro volatilità con il conseguente inasprimento del rischio di sostituzione del rame con materiali alternativi.

La contrazione della domanda dei laminati per tetti è stata particolarmente evidente non solo in Italia e in Germania ma anche in Francia, Austria e Svizzera. Per quanto riguarda i tubi per applicazioni in idrotermosanitaria, dopo un soddisfacente primo trimestre l'attività ha subito una flessione nei mesi successivi.

Segnali più positivi, in parte statisticamente amplificati dalla marcata contrazione del 2005, sono venuti dal settore della barra in ottone per applicazioni in rubinetteria e nel valvolame.

Per quanto riguarda i semilavorati in rame e leghe ad **utilizzo industriale**, questi trovano un vastissimo impiego nei più diversi settori industriali, dall'industria automobilistica, all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale.

La domanda di questi semilavorati è stata positiva nel semestre in esame, soprattutto in Germania.

Sotto il profilo dei singoli comparti, i segnali più incoraggianti sono venuti dal condizionamento e dalla refrigerazione; incrementi più contenuti sono stati invece messi a segno nel settore degli elettrodomestici e in quello delle caldaie.

Seppure in misura nettamente inferiore a quella registrata negli utilizzi per l'edilizia, anche negli utilizzi industriali l'elevato prezzo della materia prima ha indotto i clienti a procrastinare gli acquisti e a mantenere al minimo i livelli delle scorte.

La scarsa disponibilità di catodi ha inciso negativamente sulle forniture di prodotti speciali estrusi e trafilati destinati all'industria elettrica.

Le vendite delle lingottiere per la colata continua dell'acciaio hanno fatto registrare una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente.

Risultato operativo (EBIT)

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2006	53,1	44,5%	67,2	56,4%	(1,1)	-0,9%	119,2	100,0%
I semestre 2005	8,0	34,8%	12,0	52,2%	3,0	13,0%	23,0	100,0%
Variazione %	n.s.		n.s.		n.s.		n.s.	

Attivo per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2006	700,6	33,6%	1.115,9	53,4%	271,3	13,0%	2.087,8	100,0%
31 dicembre 2005	546,4	29,7%	958,9	52,1%	336,9	18,3%	1.842,2	100,0%
Variazione %	28,2%		16,4%		-19,5%		13,3%	

Passivo per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2006	252,5	14,8%	398,1	23,3%	1.057,1	61,9%	1.707,7	100,0%
31 dicembre 2005	197,6	12,9%	342,5	22,4%	986,9	64,6%	1.527,0	100,0%
Variazione %	27,8%		16,2%		7,1%		11,8%	

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
I semestre 2006	8,9	32,6%	18,4	67,4%	0,0	0,0%	27,3	100,0%
I semestre 2005	7,8	28,1%	20,0	71,9%	0,0	0,0%	27,8	100,0%
Variazione %	14,1%		-8,0%		n.s.		-1,8%	

Investimenti

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2006	7,0	33,0%	14,2	67,0%	0,0	0,0%	21,2	100,0%
31 dicembre 2005	11,4	25,9%	32,6	74,1%	0,0	0,0%	44,0	100,0%
Variazione %	-38,6%		-56,4%		n.s.		-51,8%	

Addetti al 30 giugno 2006

(N. addetti)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
30 giugno 2006	2.175	32,5%	4.466	66,8%	47	0,7%	6.688	100,0%
31 dicembre 2005	2.333	34,1%	4.470	65,3%	44	0,6%	6.847	100,0%
Variazione %	-6,8%		-0,1%		6,8%		-2,3%	

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2006 gli investimenti delle unità industriali sono stati pari a Euro 21 milioni (Euro 20 milioni nel 2005).

Gli investimenti previsti nell'ambito del Piano Industriale sono finalizzati all'ulteriore riorganizzazione e razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo. Il maggiore esborso nel semestre in esame ha riguardato la focalizzazione dei siti produttivi nel settore dei prodotti laminati.

Informazioni finanziarie

L'**indebitamento netto** di Gruppo al 30 giugno 2006 è pari a Euro 668,7 milioni, in aumento di Euro 109,6 milioni rispetto a fine 2005. Tale importo non comprende il Finanziamento soci subordinato ricevuto da GIM S.p.A. precedentemente descritto.

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria consolidata (*):

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Debiti verso banche a breve termine	287.355	234.146
Debiti verso banche a medio lungo termine	437.207	459.379
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	20.096	18.472
Totale debiti finanziari	744.658	711.997
Liquidità	(75.059)	(151.992)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	(918)	(920)
Totale liquidità e crediti finanziari	(75.977)	(152.912)
Totale posizione finanziaria netta	668.681	559.085

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusio-

(*) Gli importi indicati sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali per Euro 176,1 milioni a fine giugno 2006 e per Euro 60,3 milioni a fine dicembre 2005.

ne dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fideiussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Come precedentemente indicato l'aumento dell'indebitamento rispetto al 31 dicembre 2005 è stato determinato dall'incremento dei prezzi delle materie prime, che aumenta il valore del capitale circolante, per la crescita dei crediti verso i clienti e il maggior valore delle giacenze, e, corrispondentemente, causa un maggior fabbisogno di copertura finanziaria. Sotto quest'ultimo profilo, nel mese di giugno sono state concluse le negoziazioni con gli Istituti finanziatori per l'ampliamento delle linee di credito; gli accordi hanno comportato la concessione di affidamenti aggiuntivi, rispetto a quelli esistenti, di complessivi Euro 100 milioni.

Sono stati anche rivisti i parametri finanziari da rispettare nell'ambito dei contratti di finanziamento, onde renderli più adeguati ai nuovi livelli dei prezzi delle materie prime. Al 30 giugno 2006 tutti i parametri sono stati rispettati.

Le negoziazioni con gli Istituti continuano per valutare nuove opportunità di linee di credito, con formule che consentano una maggiore flessibilità nel loro livello e nel loro utilizzo di fronte alla variabilità dei fabbisogni per il circolante. Ovviamente il management del Gruppo sta anche conducendo azioni per il contenimento del livello del capitale di funzionamento, ancora più incisive di quelle pianificate.

I flussi finanziari del semestre sono così sintetizzabili:

Rendiconto finanziario consolidato KME Group S.p.A. - Metodo indiretto (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	151.992	74.035
Risultato ante imposte	98.494	7.362
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	27.178	55.030
Svalutazione attività correnti	530	1.538
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle attività finanziarie	132	16.452
Svalutazione (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	557	183
Interessi netti maturati	19.068	29.617
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(1.351)	(5.292)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	–	(317)
Variazione fondi pensione e TFR	(985)	(3.125)
Variazione dei fondi rischi e spese	11.923	9.148
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(204.718)	(56.352)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	(113.010)	(24.829)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	99.899	(2.568)
Variazioni da conversione valute	(41)	113
Interessi netti pagati in corso anno	(19.021)	(29.529)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(4.100)	(5.182)
(B) Cash flow da attività operative	(85.445)	(7.751)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(21.544)	(44.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	2.820	15.105
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	176	–
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.305	(4.106)
Dividendi ricevuti	824	426
(C) Cash flow da attività di investimento	(16.419)	(33.393)
Incrementi a pagamento patrimonio netto	–	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	46.860	124.217
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(20.590)	(5.116)
Dividendi pagati	(1.339)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	24.931	119.101
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	(76.933)	77.957
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	75.059	151.992

Togliendo l'incremento dei fabbisogni finanziari dovuti alle variazioni dei prezzi delle materie prime, quantificabile in Euro 130 milioni, la gestione del Gruppo ha prodotto cassa per circa Euro 20 milioni.

Personale

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2006 è pari a 6.688 unità, con una diminuzione del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2005 (quando era di 6.847 unità).

(medie del periodo)	I semestre 2006		Anno 2005		Variazione %
Dirigenti e impiegati	1.764	26,3%	1.886	26,8%	-6,5%
Operai e categorie speciali	4.949	73,7%	5.151	73,2%	-3,9%
Totale addetti (*)	6.713	100,0%	7.037	100,0%	-4,6%

(*) Manca nota ••••••••••••••••••••

Evoluzione prevedibile della gestione

Il consolidarsi della ripresa della congiuntura economica europea e l'apporto delle misure di accrescimento dell'efficienza e di contenimento dei costi consentono di prevedere per i prossimi mesi un ulteriore progressivo miglioramento della redditività del Gruppo.

I risultati economici aggiornati per l'intero 2006 superano gli obiettivi del Piano Industriale, approvato ad inizio anno.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra KME Group S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nei dati contabili della capogruppo e nella nota integrativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della relazione del bilancio consolidato.

Negli stessi documenti sono riportati i rapporti con la controllante G.I.M. S.p.A..

LA CAPOGRUPPO

Nel semestre la capogruppo KME Group S.p.A. ha registrato una perdita, al netto del calcolo delle imposte, di Euro 3,7 milioni.

Il **conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i Proventi (oneri) non ricorrenti.

Esercizio 2005	Conto economico (migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005
–	Dividendi da KME A.G.	–	–
1.289	Prestazioni di servizi	1.553	818
(4.225)	Costi di gestione	(1.686)	(2.539)
(3.325)	Proventi (oneri) finanziari netti	(2.354)	(1.774)
(6.261)	Risultato ordinario	(2.487)	(3.495)
6.701	Proventi (oneri) non ricorrenti	(1.211)	7.137
440	Risultato ante imposte	(3.698)	3.642
955	Imposte	–	(40)
1.395	Risultato netto	(3.698)	3.602

Il **risultato ordinario** rimane negativo per il carico degli oneri finanziari derivanti dal Finanziamento soci subordinato concesso dalla controllante.

In netta riduzione il saldo delle componenti non ricorrenti di cui aveva beneficiato il primo semestre dell'esercizio passato. La componente negativa dell'anno in corso è dovuta a costi di consulenza per progetti di riorganizzazione del Gruppo (Euro 1,0 milioni) e all'adeguamento ai corsi correnti del possesso azionario di GIM risparmio (Euro 0,3 milioni), al netto di sopravvenienze attive minori.

Nella seconda parte dell'esercizio in corso, il conto economico della Società beneficerà di un minor carico di oneri finanziari in conseguenza dell'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati dello **stato patrimoniale** di KME Group S.p.A.:

ATTIVO (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Investimenti immobiliari	8.985	8.985
Partecipazione in KME A.G.	302.670	302.670
Attività non correnti	311.655	311.655
Azioni G.I.M. risparmio	4.313	4.620
Crediti diversi netti	–	2.824
Totale Attivo	315.968	319.099

PASSIVO (migliaia di Euro)	30.06.2005	31.12.2005
Capitale sociale	189.775	189.775
Riserve	7.996	7.914
Patrimonio netto	197.771	197.689
Posizione finanziaria netta corrente	(8.868)	(9.985)
Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	130.000	130.000
Debiti diversi netti	763	–
Risultato di periodo	(3.698)	1.395
Totale Passivo e Netto	315.968	319.099

La **posizione finanziaria netta corrente** è positiva per Euro 8,9 milioni.

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Debiti verso banche a breve termine	100	123
Debiti verso banche a medio lungo termine	684	684
Debiti finanziari a breve termine verso controllante	16.624	15.440
Totale debiti finanziari	17.408	16.247
Liquidità	(401)	(9.378)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(25.875)	(16.854)
Totale liquidità e crediti finanziari	(26.276)	(26.232)
Totale posizione finanziaria netta	(8.868)	(9.985)

L'esame dei flussi di cassa del periodo illustra le ragioni della variazione:

Rendiconto finanziario (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	9.379	8.434
Risultato ante imposte	(3.698)	439
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	–	143
Dividendi	(413)	–
Interessi netti maturati	2.868	1.926
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(43)	–
Accantonamenti a fondi pensione e similari	(976)	(131)
Accantonamenti ad altri fondi	4.180	2.348
(Incrementi) decrementi crediti correnti	774	51.335
Incrementi (decrementi) debiti correnti	–	(3.954)
Interessi netti pagati in corso anno	(2.821)	(1.838)
(B) Cash flow da attività operative	(129)	50.268
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	–	7.710
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	–	(119.563)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(7)	(2)
Dividendi ricevuti	413	–
(C) Cash flow da attività di investimento	406	(111.855)
(Incrementi) decrementi debiti finanziari correnti e non correnti	1.067	79.386
Incrementi (decrementi) crediti finanziari correnti e non correnti	(9.011)	(16.854)
Dividendi pagati	(1.314)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	(9.258)	62.532
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	(8.981)	945
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	398	9.379

Rapporti con le società controllate e la società controllante

KME Group S.p.A., nell'ambito della propria funzione di capogruppo, ha fornito assistenza a favore delle società del Gruppo. Tali attività hanno generato proventi ed oneri, così suddivisi per società:

(migliaia di Euro)	30.06.2006		31.12.2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
G.I.M. S.p.A.	36	–	120	(111)
Europa Metalli S.p.A.	1.096	(50)	927	(261)
KM Europa Metal A.G.	129	–	197	–
Tréfilmétaux S.A.	258	–	257	–
Totale	1.519	(50)	1.501	(372)

I crediti verso società controllate, al 30 giugno 2006, sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti finanziari				
Europa Metalli S.p.A	7.002	3.273	3.729	113,9%
KM Europa Metal A.G.	16.648	11.334	5.314	46,9%
Tréfinmetaux S.A.	1.619	1.340	279	20,8%
Immob. Agricola Limestone	606	913	(307)	-33,6%
	25.875	16.860	9.015	53,5%

Il rapporto di conto corrente con G.I.M. S.p.A. ha generato interessi passivi netti per Euro 0,3 milioni. Quelli sul Finanziamento soci subordinato ricevuto da G.I.M. sono stati pari a Euro 3,1 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Poiché il risultato di KME Group S.p.A. è determinato dalla capacità di distribuire dividendi della controllata KM Europa Metal A.G. cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, si rimanda alle previsioni formulate alle pagine precedenti sull'andamento delle attività industriali.

Si ricorda che nel rispetto degli impegni assunti dalle società del Gruppo nel febbraio 2005 con gli Istituti finanziari, nell'ambito della ristrutturazione del debito, la distribuzione dei dividendi è consentita solo con utili di natura ordinaria e dopo il rispetto del servizio del debito, dei *covenant* finanziari e dei rimborsi anticipati delle posizioni bancarie quando ne ricorrano i presupposti.

Non è consentita la distribuzione di riserve di alcuna natura, eccetto di quelle formatesi dopo il 31 dicembre 2004 con utili non distribuiti e negli stessi limiti in cui i dividendi siano distribuibili.

Cause in corso

In relazione a quanto riferito nella Relazione al bilancio dell'esercizio 2005, non ci sono aggiornamenti in merito ai procedimenti comunitari legati alle sanzioni inflitte dalla Commissione delle Comunità Europee ad alcune società industriali del Gruppo. Analogamente, non vi sono aggiornamenti in merito alle *class action* già proposte negli Stati Uniti per i tubi sanitari (per altro si è aggiunta un'ulteriore ed analoga azione estesa al settore dei tubi industriali, dopo il 30 giugno 2006), alle due azioni pendenti al Tribunale di Hannover relative alle operazioni di fusione e di *squeeze out* in Germania ed alla causa relativa al recupero di un credito in Grecia.

Per quanto riguarda invece l'azione proposta contro Luigi Orlando, precedente Presidente della Società, l'Azionista ha proposto appello contro la decisione a lui sfavorevole pronunciata dal Tribunale di Roma.

Si informa, inoltre, che nei confronti della controllata Europa Metalli S.p.A. è stata proposta un'azione per risarcimento danni in materia ambientale per l'attività svolta dallo stabilimento di Brescia chiuso per altro dal 1997. La società è stata citata insieme ad altre dieci società ed enti da un'altra società a sua volta citata da privati cittadini; allo stato, non appare provata alcuna responsabilità di Europa Metalli S.p.A..

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne l'esecuzione dell'aumento di capitale di Euro 129,9 milioni deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio u.s. si è già precedentemente riferito.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio u.s. ha dato esecuzione al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A.", per Amministratori, con cariche esecutive o con incarichi operativi, e Dirigenti della Società e delle società controllate, ed ha esercitato integralmente le deleghe agli aumenti di capitale a servizio di detto Piano attribuite dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio u.s., ai sensi dell'art. 2443 del C.C..

Al Vice Presidente dott. Vincenzo Manes sono state assegnate n. 7.580.174 Opzioni, corrispondenti, sulla base del prezzo di esercizio, ad un controvalore totale di Euro 2,6 milioni; all'Amministratore Delegato Ing. Vincenzo Cannatelli sono

state assegnate n. 11.661.807 Opzioni corrispondenti ad un controvalore di Euro 4 milioni; all'Amministratrice con incarichi operativi Diva Moriani sono state assegnate n. 1.166.181 Opzioni pari ad un controvalore di Euro 0,4 milioni. Sono state inoltre assegnate complessivamente n. 23.323.614 Opzioni, corrispondenti ad un controvalore di Euro 8 milioni, in favore di n. 19 Dirigenti del Gruppo.

Le Opzioni danno la facoltà a ciascun Beneficiario di sottoscrivere a pagamento un pari numero di azioni ordinarie della Società al prezzo unitario di Euro 0,343, calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati tra il 30 giugno e il 31 luglio 2006.

Le azioni rivenienti dall'eventuale esercizio delle Opzioni potranno determinare un aumento del capitale sociale di massimi Euro 15 milioni, che rappresenta il 4,7% del nuovo capitale sociale.

Le Opzioni sono esercitabili per 1/3 a partire dal 1° settembre 2007, per 1/3 a partire dal 1° settembre 2008, e per 1/3 a partire dal 1° settembre 2009. Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è il 28 febbraio 2011.

* * *

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della capogruppo si rimanda alle rispettive note integrative.

* * *

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Relazioni con gli investitori:

Tel: 055-44111
 Fax: 055-4411681
 E-mail: info@kmegroup.it
 Website: www.kmegroup.it

KME Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso del primo semestre 2006 le azioni KME Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- l'azione ordinaria KME Group ha segnato il valore massimo di **Euro 0,421** nel mese di gennaio e quello minimo di **Euro 0,326** nel mese di giugno;
- l'azione di risparmio KME Group ha segnato il valore massimo di **Euro 0,402** nel mese di maggio e quello minimo di **Euro 0,349** nel mese di febbraio.

(valori espressi in Euro)	
N. azioni ordinarie	693.385.714
N. azioni risparmio	57.216.332
Capitale sociale	319.643.223
N. warrant KME Group 2006-2009 in circolazione	74.209.605

Prezzo di borsa (fine giugno 2006 – valori rettificati espressi in Euro)	
KME Group ordinarie	0,358
KME Group risparmio	0,380

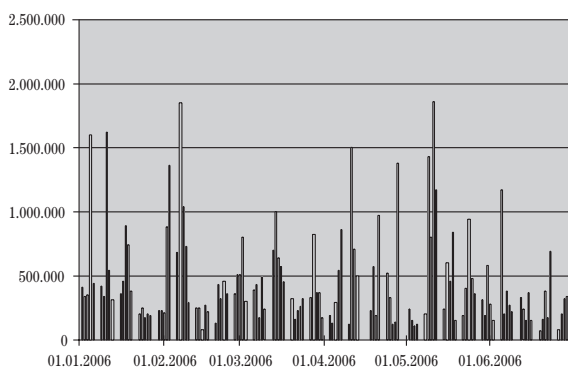
(valori espressi in Euro)	
Capitalizzazione ordinarie	248.232.086
Capitalizzazione risparmio	21.742.206
Capitalizzazione	269.974.292

Azionisti	
Numero azionisti ordinari	12.833
Principali azionisti	
GIM S.p.A.	60,40%

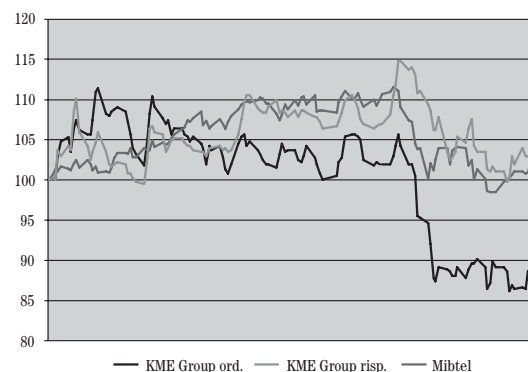
Dividendo per azione (valori espressi in Euro)	2003	2004	2005
Dividendo per azione ordinaria	–	–	–
Dividendo per azione risparmio	–	–	0,023

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)	Fine 2005	Giugno 2006	Variazione
KME Group ordinarie	0,405	0,358	-11,6%
KME Group risparmio	0,371	0,380	2,4%
Mibtel	26.778	27.886	4,1%

Volumi Trattati KME Group ordinarie I semestre 2006



Quotazioni I semestre 2006



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

KME Group S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato

Distinzione delle poste fra correnti/non correnti (migliaia di Euro)	Rif. note	30.06.2006	31.12.2005
Immobili, impianti e macchinari	4.1	616.914	624.305
Investimenti immobiliari	4.2	9.607	9.272
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	109.840	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	1.246	1.631
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	5.381	5.564
Partecipazioni in altre imprese	4.5	245	245
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	2.447	2.573
Altre attività non correnti	4.6	27.414	28.960
Attività finanziarie non correnti	4.7	6.400	–
Imposte differite attive	4.20	36.274	40.651
Attività non correnti		815.768	823.041
Rimanenze	4.8	648.890	444.361
Crediti commerciali	4.9	483.500	358.270
Altri crediti e attività correnti	4.10	36.836	50.141
Attività finanziarie correnti	4.11	27.728	14.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	75.059	151.992
Attività correnti		1.272.013	1.019.168
TOTALE ATTIVITÀ		2.087.781	1.842.209
Capitale sociale		189.775	189.775
Altre riserve		45	–
Azioni proprie	2.10	(37)	(37)
Risultati di esercizi precedenti		5.176	5.165
Riserve tecniche di consolidamento		25.129	22.292
Riserva prima adozione IAS-IFRS	2.10	93.658	93.658
Utili/(perdite) dell'esercizio		56.345	4.343
Patrimonio netto Gruppo		370.091	315.196
Patrimonio netto terzi		–	–
Patrimonio netto totale		370.091	315.196
Benefici ai dipendenti	4.14	165.468	166.663
Imposte differite passive	4.20	162.729	128.977
Debiti e passività finanziarie	4.15	567.207	589.379
Altre passività non correnti	4.16	7.281	7.257
Fondi per rischi e oneri	4.17	130.559	128.668
Passività non correnti		1.033.244	1.020.944
Debiti e passività finanziarie	4.18	329.948	260.924
Debiti verso fornitori	4.19	197.506	122.575
Altre passività correnti	4.19	119.114	94.767
Fondi per rischi e oneri	4.17	37.878	27.803
Passività correnti		684.446	506.069
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		2.087.781	1.842.209

KME Group S.p.A.

Conto economico consolidato

Classificazione dei costi per natura (migliaia di Euro)	Rif. note	I semestre 2006	I semestre 2005
Ricavi delle vendite	5.1	1.705.628	1.052.380
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		4.557	(3.182)
Capitalizzazioni per lavori interni		1.188	834
Altri ricavi operativi		6.101	19.935
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(1.204.057)	(685.155)
Costo del personale	5.2	(177.703)	(179.636)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.3	(27.310)	(27.825)
Altri costi operativi	5.4	(189.210)	(154.316)
Risultato operativo (EBIT)		119.194	23.035
(Oneri)/Proventi finanziari	5.5	(20.700)	(22.540)
Risultato collegate a patrimonio netto		–	136
Risultato ante imposte		98.494	631
Imposte correnti	5.6	(4.100)	(5.544)
Imposte differite	5.6	(38.049)	1.377
Totale imposte sul reddito		(42.149)	(4.167)
Risultato netto attività continue		56.345	(3.536)
Risultato netto attività discontinue		–	–
Totale risultato netto		56.345	(3.536)
Risultato netto di terzi		–	–
Risultato netto Gruppo		56.345	(3.536)

Utile per azione (Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005
Utile base per azione	0,1684	(0,0173)
Utile diluito per azione	0,1684	(0,0173)

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza

(migliaia di Euro)	30.06.2006
Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	(3.698)
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	60.043
Rettifiche di consolidamento (3)	-
Risultato netto consolidato	56.345
Risultati controllate 1° gennaio 2006-30 giugno 2006	
(1) Risultato KM Europa Metal A.G. (consolidato)	60.135
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	(92)
(3) Rettifiche di consolidamento	-
Totale	60.043

Prospetto di riconciliazione patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 30 giugno 2006

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale patrimonio
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	–	(37)	5.165	22.292	93.658	4.343	315.196
Allocazione risultato esercizio precedente		70		11	4.262		(4.343)	–
Distribuzione dividendi					(1.314)			(1.314)
Oneri su aumento capitale sociale		(25)						(25)
Variatione riserve tecniche di consolidamento					(111)			(111)
Risultato d'esercizio in corso							56.345	56.345
Patrimonio al 30.06.2006 IAS/IFRS	189.775	45	(37)	5.176	25.129	93.658	56.345	370.091
Riclassifica azioni proprie	(33)	–	37	(4)	–	–	–	–
Patrimonio al 30.06.2006 IAS/IFRS	189.742	45	–	5.172	25.129	93.658	56.345	370.091

Al 30 giugno 2006 la Capogruppo deteneva numero 65.000 azioni proprie di risparmio. Il valore nominale delle stesse è stato riclassificato in diminuzione del capitale sociale, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto.

La variazione delle “riserve tecniche di consolidamento” è da attribuirsi all’effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta estera.

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato - Metodo indiretto (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	151.992	74.035
Risultato ante imposte	98.494	7.362
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	27.178	55.030
Svalutazione attività correnti	530	1.538
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle attività finanziarie	132	16.452
Svalutazione (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	557	183
Interessi netti maturati	19.068	29.617
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(1.351)	(5.292)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	–	(317)
Variazione fondi pensione e TFR	(985)	(3.125)
Variazione dei fondi rischi e spese	11.923	9.148
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(204.718)	(56.352)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	(113.010)	(24.829)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	99.899	(2.568)
Variazioni da conversione valute	(41)	113
Interessi netti pagati in corso anno	(19.021)	(29.529)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(4.100)	(5.182)
(B) Cash flow da attività operative	(85.445)	(7.751)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(21.544)	(44.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	2.820	15.105
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	176	–
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.305	(4.106)
Dividendi ricevuti	824	426
(C) Cash flow da attività di investimento	(16.419)	(33.393)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	–	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	46.860	124.217
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(20.590)	(5.116)
Dividendi pagati	(1.339)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	24.931	119.101
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	(76.933)	77.957
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	75.059	151.992

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME Gr) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A..

La relazione semestrale al 30 giugno 2006 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2006.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

La relazione Semestrale al 30 giugno 2006 è stata redatta seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento della presente relazione. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Nella presente relazione non sono state inserite le informazioni e le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS” e dalla comunicazione CONSOB numero 6064313 del 28 luglio 2006 dal momento che la Capogruppo ha adottato, sia a livello consolidato che a livello di bilancio separato, i nuovi principi alla data di passaggio del 1° dicembre 2004. Detti prospetti ed informazioni sono contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 e nel bilancio al 31 dicembre 2005.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME GR esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo “avviamento e differenze di consolidamento”; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, “l'avviamento” è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 “*Riduzione durevole di valore delle attività*”.

In sede di prima applicazione degli IFRS, KME Group S.p.A. ha optato per la non applicazione retroattiva dello IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) così come concesso dall'IFRS 1 paragrafo 13a.

Alla data di passaggio agli IFRS non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano quindi escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questa relazione semestrale.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso	
			Diretta	Indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Finanziaria	Capogruppo	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Lavorazione rame e leghe	100,00%	
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lavorazione rame e leghe		100,00%
Tréfinmétaux S.A.	Francia	Lavorazione rame e leghe		100,00%
S.I.A. - Santa Bàrbara S.A.	Spagna	Holding finanziaria		100,00%
LOCSA S.A.	Spagna	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Non operativa		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Immobiliare		100,00%
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Lavorazione rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Servizi		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	Lavorazione rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	Non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	Non operativa		100,00%
KME Iberica SL	Spagna	Commerciale		100,00%
KME Brass GmbH	Germania	Lavorazione rame e leghe		100,00%
TMX Brass S.a.s.	Francia	Lavorazione rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone S.r.l.	Italia	Immobiliare	100,00%	
EM Brass S.r.l.	Italia	Lavorazione rame e leghe		100,00%

Al 30 giugno 2006 non si è registrata nessuna variazione dell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2005 erano state incluse nell'area di consolidamento le società KME Iberica SL, EM Brass S.r.l., TMX Brass SAS, KME Brass GmbH e l'Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.. KME Iberica SL svolge una modesta attività commerciale mentre EM Brass S.r.l., TMX Brass SAS (ex Sté Isignoise de Participations S.A.) e KME Brass GmbH sono società appositamente costituite al fine di accogliere le attività del "settore barre" nel quadro del progetto di valorizzazione già ricordato. Nella società Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. sono invece confluite le attività immobiliari della Capogruppo. La loro inclusione nell'area di consolidamento perciò non comporta alcuna problematica di comparabilità.

(b) *Collegate*

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME GR esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole si suppone quando KME GR possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME GR	
			Diretta	Indiretta
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale		30,00%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd.	Cina	Industriale		30,00%

Le suddette società sono state incluse nell'area di consolidamento al termine dello scorso esercizio.

(c) *Joint ventures*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint ventures* sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale così come definito dallo IAS 31 paragrafi 30-37.

Alla data della presente relazione al Gruppo non appartengono attività economiche a controllo congiunto così come definite ai sensi dello IAS 31.

2.3 *Operazioni in valuta estera*

(a) *Valuta funzionale e di presentazione*

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) *Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro*

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detta relazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle monete estere sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,6853 GBP	31 dicembre 2005
1 Euro	pari a 0,6927 GBP	30 giugno 2006 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,6867 GBP	medio 2006 utilizzato per la conversione del conto economico
1 Euro	pari a 9,5204 RMB	31 dicembre 2005
1 Euro	pari a 10,1648 RMB	30 giugno 2006 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	non applicabile	medio 2005 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile di esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine giugno, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4 *Attività materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio di *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali sulle quali è stato adottato, alla data di transizione agli IAS/IFRS, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza del costo di acquisizione della partecipazione in KME Europa Metal A.G. e il patrimonio netto della stessa al momento dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al fair value comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le suddette attività sono state valutate al *fair value* e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo.

2.7 Attività finanziarie

Nei bilanci delle singole controllate tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate al costo. In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquistate o cedute principalmente con il fine di rivendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*". Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non rientranti nelle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "*strumenti finanziari disponibili per la vendita*" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione delle "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*", sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (*London Metal Exchange*), *Interest rate swap (IRS)* e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di "*risk management*" approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

2.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

2.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.10 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento della presente relazione, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS".

2.11 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.12 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

2.13 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

Tutte le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state effettuate da attuari indipendenti.

2.14 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

2.16 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32. I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.17 Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

2.18 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è stata rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito alla conversione, se esistenti, di tutti i *warrant* in circolazione. In detto calcolo si è ipotizzato, qualora esistano *warrant* in circolazione, che le conversioni siano avvenute all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori costi derivanti dalla suddetta conversione.

2.19 Uso delle stime

a redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, per i fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

2.20 Gestione dei rischi

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica del Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura stabilite ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di tasso di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

La gestione del rischio di credito avviene soprattutto mediante la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, l'attribuzione di affidamenti e l'assicurazione della maggior parte dei crediti commerciali.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio e di interesse perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla disposizione geografica delle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica del Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*.

La gestione del rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame) risulta essere comunque il più importante e strategico. Il Gruppo utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contracts* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire il 100% del rischio.

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

4. Note esplicative al bilancio consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchine	Altre beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005						
Costo storico	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	–	661.001
Valore netto contabile	56.854	91.853	405.463	43.127	27.008	624.305
Al 30 giugno 2006						
Costo storico d'apertura	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Differenze di cambio	(59)	(42)	(721)	(23)	(7)	(852)
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	–
Incrementi	–	380	4.945	687	15.014	21.026
Riclassificazioni	197	1.579	10.578	668	(13.022)	–
Decrementi	(56)	(178)	(19.906)	(499)	–	(20.639)
Costo storico di chiusura	57.016	182.815	865.979	150.038	28.993	1.284.841
Al 30 giugno 2006						
Fondo ammortamento e svalutazione d'apertura	80	89.223	465.620	106.078	–	661.001
Differenze di cambio	–	(3)	(621)	(22)	–	(646)
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	–	2.791	19.488	4.331	–	26.610
Perdite durevoli di valore	–	–	132	–	–	132
Riclassificazioni	–	–	–	–	–	–
Decrementi	–	(168)	(18.610)	(392)	–	(19.170)
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	91.843	466.009	109.995	–	667.927
Al 30 giugno 2006						
Costo storico di chiusura	57.016	182.815	865.979	150.038	28.993	1.284.841
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	91.843	466.009	109.995	–	667.927
Valore netto contabile di chiusura	56.936	90.972	399.970	40.043	28.993	616.914
di cui in leasing finanziario	1.300	3.927		356		5.583

Gli investimenti del periodo riguardano principalmente il settore dei semilavorati industriali per 14,2 milioni di Euro. Dallo scorso esercizio sono state applicate nuove “vite utili”, determinate da un perito esterno indipendente.

Le attività detenute in *leasing* finanziario riguardano l'immobile di “Firenze Novoli” sede del centro direzionale del Gruppo (5,2 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,4 milioni di Euro). Il contratto di *leasing* relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del bilancio e il loro valore attuale:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale 30.06.2006
Pagamenti minimi dovuti	508	1.896	4.095	6.499
Quota interessi	10	265	1.559	1.834
Valore attuale	498	1.631	2.536	4.665

4.2 Investimenti immobiliari

La posta “investimenti immobiliari” è costituita dagli investimenti dell'Immobiliare Agricola Limestone srl in terreni (0,8 milioni di Euro) e fabbricati (7,2 milioni di Euro) e da fabbricati di proprietà della Capogruppo per 1,3 milioni di Euro. Tali investimenti sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito e sono stati valutati al costo al momento della loro rilevazione iniziale e al *fair value* nelle rilevazioni successive. Le proprietà immobi-

liari della controllata Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. sono state conferite nel corso dello scorso esercizio dalla KME Group S.p.A.. Il *fair value* è stato determinato da un perito indipendente all'atto del suddetto conferimento.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati a conto economico ricavi per canoni d'affitto o costi operativi diretti connessi a detti investimenti immobiliari.

4.3 *Avviamento e differenze di consolidamento*

Nel corso del semestre il valore della differenza di consolidamento non ha registrato variazioni. Detto valore inerente al costo della partecipazione in KME AG è stato confrontato, al termine dello scorso esercizio, con il valore recuperabile determinato mediante la stima del "valore d'uso". La stima del valore d'uso di detta attività è stata ottenuta per mezzo delle proiezioni dei flussi finanziari fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenuti nelle più recenti previsioni approvate dagli organi aziendali. L'attualizzazione dei flussi finanziari, al netto degli oneri fiscali e finanziari, è stata ottenuta per mezzo di un tasso riflettente il rendimento di un investimento privo di rischio con il prodotto tra il tasso del rischio incrementale dell'investimento azionario rispetto all'investimento privo di rischio e l'indice di volatilità del titolo azionario specifico del settore d'attività rispetto al rendimento medio del mercato (*cosiddetto WACC approach*).

I flussi finanziari includono un tasso di crescita costante non superiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore industriale nel quale opera il Gruppo.

4.4 *Altre immobilizzazioni immateriali*

	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico di apertura	14.539	13	14.552
Fondo ammortamento	12.921	–	12.921
Valore netto contabile d'apertura	1.618	13	1.631
Al 30 giugno 2006			
Costo storico di apertura	14.539	13	14.552
Differenze di cambio	–	–	–
Variazione area di consolidamento	–	–	–
Incrementi	81	102	183
Riclassificazioni	17	(17)	–
Decrementi	(29)	–	(29)
Costo storico di chiusura	14.608	98	14.706
Al 30 giugno 2006			
Fondo ammortamento d'apertura	12.921	–	12.921
Differenze di cambio	–	–	–
Variazione area di consolidamento	–	–	–
Incrementi	568	–	568
Riclassificazioni	–	–	–
Decrementi	(29)	–	(29)
Fondo ammortamento di chiusura	13.460	–	13.460
Al 30 giugno 2006			
Costo storico di chiusura	14.608	98	14.706
Fondo Ammortamento di chiusura	13.460	–	13.460
Valore netto contabile di chiusura	1.148	98	1.246

Gli oneri di "ricerca e sviluppo" relativi al primo semestre e pari a 0,9 milioni di Euro, sono stati riconosciuti interamente a conto economico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni.

4.5 *Partecipazioni in controllate e collegate, altre partecipazioni e partecipazioni valutate a patrimonio netto*

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso SMI		Valore di carico (migliaia di Euro)
			Diretta	Indiretta	
Società controllate valutate al costo					
Accumold AG	Svizzera	In liquidazione		100,00%	–
Europa Metalli Tréfirmétaux Deutschland GmbH	Germania	Non operativa		100,00%	–
Europa Metalli Tréfirmétaux UK Ltd.	Inghilterra	Non operativa		100,00%	577
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	Non operativa		50,00%	–
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale		100,00%	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale		100,00%	8
KME Metal GmbH	Portogallo	Non operativa		100,00%	511
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Commerciale		100,00%	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale		100,00%	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale		100,00%	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale		100,00%	99
KME Chile Limitada	Cile	Commerciale		100,00%	18
KME China Limited	Cina	Commerciale		100,00%	1.149
KME Czech Republic	Repubblica Ceca	Commerciale		100,00%	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale		100,00%	134
KME Messing Beteiligungs GmbH	Germania	non operativa		100,00%	511
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale		100,00%	–
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale		100,00%	–
KME Moulds Mexico S.A. de CV	Messico	Servizi		100,00%	6
Luebke GmbH	Germania	Non operativa		100,00%	102
N.V. KME Benelux S.A.	Belgio	Commerciale		100,00%	885
Societe Haillane de Participations	Francia	Finanziaria		99,99%	40
TMX Components S.a.s.	Francia	Servizi		65,00%	99
XT Limited	Inghilterra	Non operativa		100,00%	–
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale		100,00%	–
Informatica y Organizacion S.A.	Spagna	In liquidazione		100,00%	–
Totale					5.381
Altre partecipazioni valutate al costo					
Consorzio Italmun	Italia	In liquidazione		50,00%	129
Altre partecipazioni di Tréfirmétaux S.A.	Francia	Varie		n.a.	116
Totale					245
Società collegate valutate a patrimonio netto					
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale		30,00%	1.678
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd.	Cina	Industriale		30,00%	769
Totale					2.447

La variazione negativa di 183 mila Euro rispetto al periodo precedente della voce “partecipazioni in controllate e collegate” è costituita da:

- il decremento di 177 mila Euro dovuto alla dismissione della partecipazione nella controllata KME Portugal Metais Lda;
- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Tréfirmétaux UK Ltd..

La voce “altre partecipazioni di Tréfirmétaux S.A.” comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

Le società collegate sono state consolidate sinteticamente per la prima volta, con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2005. Nel valore di dette partecipazioni sono compresi 486 mila Euro a titolo di avviamento. La variazione negativa di 126 mila Euro è da attribuire all'effetto cambio.

Di seguito si forniscono alcune informazioni finanziarie al 30 giugno 2006 relative alle suddette società:

Descrizione (migliaia di Euro)	Paese	Attività	Passività	Ricavi	Utile	% di possesso
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	5.604	565	3.750	217	30%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	1.273	57	340	53	30%

4.6 *Altre attività non correnti*

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di EM (1 milione di Euro), da crediti verso assicurazioni di KME AG (2,2 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalla controllata Tréfimétaux S.A. (TMX) in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari (2,8 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un istituto di credito degli importi comprensivi degli interessi maturati sino al 30 giugno 2006, pari a 17,2 milioni di Euro, a titolo di deposito cauzionale fruttifero a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie. Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 *Attività finanziarie non correnti*

Nel corso del semestre è stato costituito dalla controllata KME Iberica S.L. un deposito vincolato, pari a 6,4 milioni di Euro, presso un istituto di credito a servizio e garanzia del portafoglio crediti commerciali ceduti dalla controllata Tréfimétaux S.A..

4.8 *Rimanenze*

(migliaia di Euro)	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finale
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	377.011	199.994	577.005
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.819	1.503	32.322
3) Lavori in corso su ordinazione	982	(753)	229
4) Prodotti finiti e merci	35.549	3.785	39.334
Totale	444.361	204.529	648.890

Alla data del 30 giugno 2006 sono state concesse in garanzia rimanenze per un valore contabile di 305 milioni di Euro.

L'incremento del valore delle rimanenze, oltre all'incremento della quantità in giacenza, è da attribuire principalmente al rilevante aumento del prezzo della materia prima registrato nel corso dei primi sei mesi del 2006.

Tabella comparativa delle quantità - STOCK di proprietà	30.06.2006	31.12.2005	Variazione %
Totale tonnellate	119.096	114.206	4,3%

4.9 *Crediti commerciali*

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Verso clienti (Fondo svalutazione crediti)	361.277 (7.653)	122.227 98	483.504 (7.751)
Totale netto	353.624		475.753
2) Verso imprese controllate	4.534	3.166	7.700
3) Verso imprese collegate	62	(40)	22
4) Verso imprese controllanti	50	(25)	25
Totale	358.270	125.426	483.500

Alla data del 30 giugno 2006 sono stati concessi in garanzia crediti commerciali per un valore di 240,3 milioni di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Crediti tributari	21.939	(3.734)	18.205
2) Crediti per dividendi da incassare	–	–	–
3) Ratei e risconti attivi	3.458	515	3.973
4) Altri crediti	24.744	(10.086)	14.658
Totale altre passività correnti	50.141	(13.305)	36.836

La voce “altri crediti” include principalmente crediti verso fornitori e crediti per la vendita di beni strumentali.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
Attività finanziarie disponibili per la vendita	557	(557)	–
Attività finanziarie detenute per negoziazione	4.621	(308)	4.313
Contratti a termine su valute	58	1.023	1.081
Contratti LME	8.248	13.168	21.416
Crediti finanziari verso controllate	920	(2)	918
Totale	14.404	13.324	27.728

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da numero 5.704.444 azioni di risparmio GIM S.p.A. detenute dalla Capogruppo. Il decremento del periodo riguarda l'adeguamento di dette azioni al corso di Borsa di fine giugno 2006.

La voce “contratti LME” si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
Depositi bancari e postali	151.194	(77.253)	73.941
Denaro e valori in cassa	798	320	1.118
Totale	151.992	(76.933)	75.059

Il decremento delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è dovuto sostanzialmente alla copertura dell'incremento del *working capital* susseguente all'aumento del prezzo della materia prima.

4.13 Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto si rimanda ad altre parti di questo fascicolo.

4.14 Benefici a dipendenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.2006
Fondo pensione a benefici definiti	143.426	5.333	(4.676)	144.083
Fondo TFR	23.237	810	(2.662)	21.385
Totale	166.663	6.143	(7.338)	165.468

Il valore dei “Fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano per 119,5 milioni di Euro le controllate tedesche e per 24,6 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd..

Criteri generali adottati:

	30.06.2006	31.12.2005
Tasso di attualizzazione	4,0%-5,4%	4,0%-4,9%
Tasso rendimento delle attività	7,0%	7,0%
Tasso incremento retribuzioni future	2,2%-3,0%	2,2%-3,0%
Incremento futuro delle prestazioni	1,5%-3,0%	1,5%-3,0%
Vita lavorativa residua media	15 anni	15 anni

Valore netto delle passività:

	30.06.2006	31.12.2005
Valore attuale delle obbligazioni parzialmente o interamente coperte	70.529	76.173
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	(59.739)	(59.010)
Deficit	10.790	17.163
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	160.774	161.954
Utili e perdite attuariali non ancora rilevate	(6.096)	(12.454)
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	–	–
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 paragrafo 58 (b)	–	–
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	165.468	166.663

Variations Situazione patrimoniale (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	166.663	164.464
Effetto variazione tasso di cambio	(266)	708
Variazione area di consolidamento	–	–
Oneri netti riconosciuti a conto economico	4.242	14.115
Importo delle prestazioni e dei contributi corrisposti	(4.310)	(10.944)
Contribuzione a carico del datore di lavoro	(846)	(1.554)
Altre variazioni fra cui estinzioni e riduzioni	(15)	(126)
Passività nette riconosciute in bilancio	165.468	166.663

Variations Conto economico (migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	3.419	6.337
Interessi passivi	5.286	10.872
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(2.044)	(3.152)
Utile e perdite attuariali	212	58
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	–	–
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	(2.631)	–
Costo totale rilevato a conto economico	4.242	14.115

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce “Costo del personale”.

4.15 *Debiti e passività finanziarie non correnti*

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Verso istituti di credito	453.395	(21.969)	431.426
2) Verso controllante	130.000	–	130.000
3) Verso società di leasing	4.471	(131)	4.340
4) Verso altri	1.513	(72)	1.441
Totale	589.379	(22.172)	567.207

L'esposizione finanziaria a medio e lungo termine è l'effetto dell'operazione di ristrutturazione del debito siglata in data 1° febbraio 2005. Le principali caratteristiche di detta convenzione sono illustrate nelle note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2005.

L'operazione è garantita da *asset* del patrimonio disponibile del Gruppo. In tale ambito sono esclusi i beni relativi alla società controllata Europa Metalli S.p.A. e gli immobili, il magazzino ed i crediti di Tréfinmétaux S.A..

Il totale delle garanzie rilasciate a fine giugno 2006 riguarda:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sul valore nominale, pari a 142,7 milioni di Euro, delle azioni della controllata KME A.G.;
- il pegno sulle azioni rappresentative di tutte le partecipazioni nelle società controllate dalla capogruppo industriale KME A.G.;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari di KME A.G., relativamente ai terreni (29,2 milioni di Euro) e ai fabbricati (29,4 milioni di Euro);
- il pegno sulle seguenti attività di KME A.G. e Tréfinmétaux: impianti e macchinari per 252,7 milioni di Euro, rimanenze per 305,0 milioni di Euro, crediti commerciali per 240,3 milioni di Euro marchi e brevetti per 63 milioni di Euro ed altre attività per 3,4 milioni di Euro.

La convenzione prevede inoltre che le società del Gruppo non possono concedere in garanzia le loro attività. In particolare le società non possono vendere, trasferire o compiere altri atti di disposizione sulle proprie attività con alcune limitate eccezioni.

Il debito finanziario verso GIM S.p.A. è l'effetto delle operazioni finanziarie tra le società del Gruppo, finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale della controllante, eseguito nello scorso esercizio alle società operative.

Gli amministratori hanno mantenuto tale debito nelle "passività non correnti" nonostante tale importo sia stato posto a garanzia dell'aumento di capitale della Capogruppo. Per maggiori informazioni circa l'esito dell'aumento di capitale e l'utilizzo delle risorse raccolte si rimanda ad altre parti di questo fascicolo.

I debiti bancari sono stati negoziati a tasso variabile con uno "spread" sul tasso Euribor. Il valore del tasso è considerato di mercato per cui il valore di bilancio esprime il *fair value* di dette passività.

I finanziamenti e le linee di credito a medio termine, concesse nell'ambito della Convenzione interbancaria del 1° febbraio 2005, sono stati mantenuti alla loro naturale scadenza in seguito al rispetto di tutti i *covenant* previsti contrattualmente.

I debiti verso società di leasing riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività finanziarie non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 251,5 milioni di Euro di debiti verso istituti di credito, dei 130 milioni di Euro di debiti verso controllante e di 3,3 milioni di Euro di debiti verso società di leasing la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.16 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (6,8 milioni di Euro) e di TMX S.A. (0,5 milioni di Euro).

4.17 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo della movimentazione dei fondi rischi ed oneri:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Effetto cambio	Incrementi	Decrementi	Componente "corrente"	Saldo al 30.06.2006
Fondo di ristrutturazione	19.089	–	15.516	(7.303)	(25.181)	2.121
Fondo sanzioni UE	110.304	–	1.569	–	–	111.873
Altri fondi rischi ed oneri	22.216	(10)	4.898	(1.728)	(12.697)	12.679
Fondi della Capogruppo	4.862	–	–	(976)	–	3.886
Totale	156.471	(10)	21.983	(10.007)	(37.878)	130.559

La voce "componente corrente", così come il saldo al 31 dicembre 2005, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Gli incrementi del fondo ristrutturazione riguardano interventi di riduzione delle attività nel settore "laminati". Dopo aver concentrato la produzione di laminati negli stabilimenti di Osnabruck e di Farnaci di Barga con la conseguente chiusura degli stabilimenti di Stolgerg e Campo Tizzoro, rispettivamente in Germania ed Italia, nel corso del semestre è stato varato un piano di ristrutturazione in Francia che porterà una riduzione di personale pari a 225 unità.

L'incremento del "Fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

I movimenti dei "Fondi della Capogruppo" sono illustrati nelle note al bilancio separato incluse in questo fascicolo.

4.18 Debiti e passività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Verso istituti di credito	165.292	75.556	240.848
2) Verso controllante	15.440	1.184	16.624
3) Verso imprese controllate	2.589	883	3.472
4) Verso altri	443	16.548	16.991
5) Verso società di factoring	60.136	(20.645)	39.491
6) <i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	2.390	(1.304)	1.086
7) Contratti LME	14.634	(3.198)	11.436
Totale	260.924	69.024	329.948

L'incremento dei "debiti finanziari verso altri" è dovuto alle operazioni di vendite a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate nel semestre.

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio "tasso di interesse", su parte dell'esposizione bancaria in essere, mediante l'acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all'Euribor semestrale.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dai valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione (migliaia di Euro)	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	30.06.2006	31.12.2005
Contratti LME su commodity	194.924	248	–	195.172	186.354
Contratti a termine su valute	186.078	–	–	186.078	120.568
Cross-currency swaps	2.962	–	–	2.962	3.385
Interest rate swaps (IRS)	25.000	45.000	–	70.000	70.000
Totale	408.964	45.248	–	454.212	380.307

4.19 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Verso fornitori	121.621	74.657	196.278
2) Verso imprese controllate	951	277	1.228
2) Verso controllante	3	(3)	–
Totale debiti commerciali	122.575	74.931	197.506

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
3) Verso dipendenti	40.486	12.321	52.807
4) Verso istituti previdenziali	16.303	(6.417)	9.886
5) Debiti tributari	15.578	18.014	33.592
6) Ratei e risconti passivi	1.149	(18)	1.131
6) Altri debiti	21.251	447	21.698
Totale altre passività correnti	94.767	24.347	119.114

L'incremento dei debiti "verso dipendenti" è dovuto alla maggiore incidenza degli oneri per ferie maturate e non godute nel mese di giugno rispetto a fine anno. Il decremento dei "debiti verso istituti previdenziali" è dovuto all'anticipazione della scadenza, entro il mese di riferimento e non più entro il 10 del mese successivo, per l'effettuazione del loro versamento avvenuto in Germania.

L'incremento dei debiti tributari è sostanzialmente dovuto al maggior debito IVA a seguito dell'incremento del fatturato.

Si ritiene che il valore contabile delle "altre passività correnti" approssimi il loro *fair value*.

4.20 Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Effetto cambio	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2006
1) Imposte differite attive	40.651	–	(4.377)	36.274
2) Imposte differite passive	128.977	(80)	33.672	162.729
Differenza (1 – 2)	(88.326)	80	(38.049)	(126.455)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'incremento delle imposte differite passive è da attribuire sostanzialmente all'incremento del valore delle rimanenze.

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

Descrizione (migliaia di Euro)	Attività fiscali 30.06.2006	Attività fiscali 31.12.2005	Passività fiscali 30.06.2006	Passività fiscali 31.12.2005
Immobili, impianti e macchinari	90	–	88.782	90.038
Immobilizzazioni immateriali	743	831	2	4
Investimenti immobiliari	–	–	–	–
Altre attività non correnti	2	215	1.205	1.464
Rimanenze	–	–	59.683	31.846
Crediti commerciali	441	–	1.160	1.134
Altri crediti e attività correnti	–	125	76	74
Attività finanziarie correnti	197	–	2.620	1.444
Benefici a dipendenti	15.359	15.564	672	301
Passività finanziarie non correnti	1.708	1.826	–	–
Altre passività non correnti	829	875	9	–
Fondi per rischi ed oneri	6.577	7.483	1.184	188
Passività finanziarie correnti	2.444	4.425	7.282	1.741
Debiti verso fornitori	–	–	54	105
Altre passività correnti	671	2.496	–	638
Perdite fiscali pregresse	7.213	6.811	–	–
Totale	36.274	40.651	162.729	128.977

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è altamente probabile. La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata solo quando esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 172,7 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce l'ammontare al 30 giugno 2006 delle perdite fiscali pregresse, "riconosciute" e "non riconosciute" in bilancio come attività, ai fini della rilevazione delle fiscalità differita attiva suddiviso per società:

(migliaia di Euro)	30.06.2006
a) Perdite fiscali pregresse riconosciute	
KME AG	18.962
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs GmbH	4.398
Totale (1)	23.360
b) Perdite fiscali pregresse non riconosciute	
KME Group S.p.A.	65.859
TMX S.A.	50.353
SIA S.A.	12.022
Locsa S.A.	21.053
Altre società	–
Totale (2)	149.287
Totale (1 + 2)	172.647

Non sono state rilevate imposte correnti o differite a patrimonio netto.

4.21 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Durante l'anno solare 2005 e il primo semestre 2006 il Gruppo ha intrapreso operazioni con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato ammontari non significativi. Tutte le predette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche:

	I semestre 2006					Anno 2005				
	Benefici a breve termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Totale semestre	Benefici a breve termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	Totale anno
	1.580	117	15	703	2.415	4.673	980	16	1.566	7.235

5. Conto economico

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	I semestre 2006		I semestre 2005	
		%		%
Italia	348	20,4%	221	21,0%
Francia	184	10,8%	131	12,5%
Germania	407	23,9%	245	23,3%
Altri paesi europei	652	38,2%	379	36,0%
Totale Europa	1.591	93,3%	976	92,8%
Resto del mondo	114	6,7%	76	7,2%
Totale	1.705	100,0%	1.052	100,0%

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza dell'incremento del costo della materia prima, si sono incrementati di 38,7 milioni di Euro passando da 393,5 milioni di Euro (primo semestre 2005) a 430,0 milioni di Euro (primo semestre 2006).

5.2 Costo del lavoro

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %
Salari e stipendi	135.969	133.713	1,69%
Oneri sociali	33.417	36.360	-8,09%
Altri costi del personale	8.317	9.563	-13,03%
Totale	177.703	179.636	-1,08%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto.

5.3 Ammortamenti e perdite durevoli di valore

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	26.610	26.826	-0,81%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	568	999	-43,14%
Perdite durevoli di valore	132	-	n.s.
Totale	27.310	27.825	-1,85%

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno rilevato "perdite durevoli di valore" per 132 mila Euro relative alle attività del settore laminati della controllata TMX S.A..

5.4 Altri costi operativi

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %
Fabbisogni energetici	34.918	27.974	24,82%
Manutenzioni e riparazioni	15.553	16.907	-8,01%
Premi assicurativi	5.107	5.491	-6,99%
Affitti e leasing operativi	3.608	4.156	-13,19%
Differenziale su operazioni LME	38.626	10.903	254,27%
Fair value su contratti LME	(16.366)	4.774	n.s.
Lavorazioni presso terzi	11.236	17.610	-36,20%
Logistica e trasporti su vendite	24.263	20.264	19,73%
Provvigioni	9.665	8.573	12,74%
Altri costi operativi	62.600	37.664	66,21%
Totale	189.210	154.316	22,61%

La voce “differenziale su operazioni LME” accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati nel corso del periodo. Precedentemente, nella struttura del conto economico dettata dall’art. 2425 del C.C., il “differenziale” di queste operazioni era riepilogato nei “costi di produzione” nella voce “acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”.

Negli “altri costi operativi” sono stati riepilogati anche gli accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese” per 16,8 milioni di Euro.

Di seguito la tabella riassuntiva con l’illustrazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per leasing operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Entro 1 anno	3.159	3.897
Da 1 a 5 anni	5.983	6.340
Oltre i 5 anni	187	21
	9.329	10.258

5.5 Oneri e proventi finanziari

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %
Interessi attivi bancari	766	564	35,82%
Dividendi	824	324	154,32%
Altri proventi finanziari	2.053	2.368	-13,30%
Totale proventi finanziari	3.643	3.256	11,89%
Interessi passivi	(19.945)	(12.993)	53,51%
Utili o (perdite) su cambi	935	(2.731)	n.s.
Altri oneri finanziari	(5.333)	(10.072)	-47,05%
Totale oneri finanziari	(24.343)	(25.796)	-5,63%
Totale oneri finanziari netti	(20.700)	(22.540)	-8,16%

5.6 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %
Imposte correnti	4.100	5.544	-26,05%
Imposte differite	38.049	(1.377)	n.s.
Totale	42.149	4.167	911,50%

Correlazione fra oneri fiscali e utile contabile

(migliaia di Euro)	30.06.2006	30.06.2005
Risultato ante imposte	98.494	631
Carico fiscale teorico (aliquota utilizzata 37,25%)	36.689	235
Riconciliazione	–	–
Effetto dovuto a diverse aliquote fiscali	527	459
Altri effetti	–	–
Oneri non deducibili	4.940	5.919
Proventi non imponibili	(1.581)	(1.547)
Perdite fiscali pregresse precedentemente non riconosciute	4.879	–
Perdite fiscali pregresse	(3.113)	(899)
Altri effetti	(192)	–
Imposte rilevate a conto economico	42.149	4.167

PROSPETTI DI BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

KME Group S.p.A.

Stato patrimoniale

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni materiali	–	–
Investimenti immobiliari	1.250	1.250
Partecipazioni	310.405	310.405
Altre partecipazioni	129	129
Altre attività finanziarie	21	14
Imposte differite attive	33	33
Attività non correnti	311.838	311.831
Crediti commerciali	7	140
Altri crediti e attività correnti	5.869	9.916
Attività finanziarie correnti	30.188	21.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	398	9.379
Attività correnti	36.462	40.910
TOTALE ATTIVITÀ	348.300	352.741
Capitale sociale	189.775	189.775
Riserva legale	70	
Azioni proprie	(37)	(37)
Altre riserve	(25)	
Risultati di esercizi precedenti	5.176	5.165
Riserva prima adozione IAS-IFRS	2.785	2.785
Utili/(perdite) dell'esercizio	(3.698)	1.395
Patrimonio netto	194.046	199.083
Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	130.000	130.000
Benefici ai dipendenti	331	374
Passività fiscali differite	–	–
Debiti e passività finanziarie	686	684
Fondi per rischi e oneri	3.886	4.862
Passività non correnti	134.903	135.920
Debiti e passività finanziarie	16.740	15.671
Debiti verso fornitori	1.808	1.288
Altre passività correnti	803	779
Passività correnti	19.351	17.738
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	348.300	352.741

KME Group S.p.A.

Conto economico

Classificazione dei costi per natura (migliaia di Euro)	30.06.2006	30.06.2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.456	696
Altri ricavi	246	384
Costo del lavoro	(400)	(917)
Ammortamenti e svalutazioni	–	(59)
Altri costi operativi:		
– servizi non finanziari	(2.044)	(1.160)
– godimento beni di terzi	(58)	(98)
– oneri diversi di gestione	(236)	(305)
Proventi (oneri) straordinari	–	5.369
Risultato operativo	(1.036)	3.910
(Oneri)/Proventi finanziari	(2.662)	(268)
Risultato ante imposte	(3.698)	3.642
Imposte correnti	–	–
Imposte differite	–	(40)
Totale imposte sul reddito	–	(40)
RISULTATO NETTO	(3.698)	3.602

KME Group S.p.A.

Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	9.379	8.434
Risultato ante imposte	(3.698)	439
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-	143
Dividendi	(413)	
Interessi netti maturati	2.868	1.926
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(43)	-
Accantonamenti a fondi pensione e similari	(976)	(131)
Accantonamenti ad altri fondi	4.180	2.348
(Incrementi) decrementi crediti correnti	774	51.335
Incrementi (decrementi) debiti correnti		(3.954)
Interessi netti pagati in corso anno	(2.821)	(1.838)
(B) Cash flow da attività operative	(129)	50.268
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	-	7.710
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	-	(119.563)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(7)	(2)
Dividendi ricevuti	413	
(C) Cash flow da attività di investimento	406	(111.855)
(Incrementi) decrementi debiti finanziari correnti e non correnti	1.067	79.386
Incrementi (decrementi) crediti finanziari correnti e non correnti	(9.011)	(16.854)
Dividendi pagati	(1.314)	
(D) Cash flow da attività finanziarie	(9.258)	62.532
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	(8.981)	945
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	398	9.379

CRITERI CONTABILI ADOTTATI

1. Criteri di redazione

La Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 è stata redatta seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

La Relazione Semestrale è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli **International Financial Reporting Standard (IFRS)** emanati dall'**International Accounting Standards Board (IASB)** e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Nella presente relazione non sono state inserite le informazioni e le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e dalla comunicazione CONSOB numero 6064313 del 28 luglio 2006 dal momento che la Capogruppo ha adottato, sia a livello consolidato che a livello di bilancio separato, i nuovi principi alla data di passaggio del 1° dicembre 2004. Detti prospetti ed informazioni sono contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 e nel bilancio al 31 dicembre 2005.

KME Group S.p.A. ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al primo gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la relazione della società di revisione è disponibile sul sito della società "www.kmegroup.it".

2. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale

riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

3. Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al fair value e quindi non sono sistematicamente ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le suddette attività sono state valutate al fair value e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo.

4. Attività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures sono valutate al costo.

Le eventuali altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durvoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza sono designate come "attività possedute fino a scadenza". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquisite o sostenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico". Queste attività sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, non rientranti nelle precedenti categorie sono classificati come "finanziamenti e crediti" e sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "strumenti finanziari disponibili per la vendita" e valutate al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie ad eccezione delle "attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico" sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa e i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

6. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dal valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione però è data unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio (art. 2357-ter del C.C.) è iscritta all'interno della riserva "Risultati di esercizi precedenti", che è indicata a bilancio secondo la rappresentazione richiesta dagli IAS.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS".

7. Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

8. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

9. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione dei programmi a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente.

10. Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

4. l'entità ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
5. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
6. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante,

l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione o riorganizzazione sono riconosciuti solo quando la Società ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

11. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

12. Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

13. Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

14. Uso delle stime

La redazione della presente semestrale e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento della presente semestrale gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile dato le informazioni disponibili.

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA CAPOGRUPPO

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni

(migliaia di Euro)	Investimenti immobiliari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico	1.250	921	2.171
Rivalutazioni	–	–	–
Effetti IAS	–	–	–
Ammortamenti	–	(921)	(921)
Consistenza esercizio precedente	1.250	–	1.250
Incrementi	–	–	–
Decrementi:	–	42	42
– costo storico	–	–	–
– rivalutazioni	–	–	–
Ammortamenti	–	(42)	(42)
Variazioni del semestre	–	–	–
Costo storico	1.250	879	2.129
Rivalutazioni	–	–	–
Effetti IAS	–	–	–
Ammortamenti	–	(879)	(879)
Consistenza finale	1.250	–	1.250

Sono stati venduti nel periodo una autovettura ed alcuni arredi completamente ammortizzati realizzando delle plusvalenze.

La composizione e la movimentazione dei fondi di ammortamento è così dettagliabile:

(migliaia di Euro)	Consistenza 31.12.2005	Ammortamenti del semestre	Decrementi	Consistenza 30.06.2006
Impianti e macchinari	186	–	–	186
Mobili ed arredi	546	–	–	546
Macchine elettroniche	101	–	–	101
Autoveicoli	88	–	(42)	46
Altri beni	921	–	(42)	879

Le immobilizzazioni materiali sono state completamente ammortizzate nell'esercizio 2005.

Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto al 30.06.2006 ⁽¹⁾	Risultato al 30.06.2006	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate							
KM Europa Metal A.G.	Osnabrueck	Euro	142.743.879	369.073.000 309.050.000 ⁽²⁾	60.135.000 3.056.000 ⁽²⁾	100%	302.669.821

(1) Compreso il risultato del semestre.

(2) Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2005.

(migliaia di Euro)	Partecipazioni in controllate	Partecipazioni in collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	530.583	129	–	530.712
Rivalutazioni	–	–	–	–
Svalutazioni	(220.178)	–	–	(220.178)
Consistenza esercizio precedente	310.405	129	–	310.534
Incrementi	–	–	–	–
Decrementi	–	–	–	–
Rivalutazioni	–	–	–	–
Svalutazioni	–	–	–	–
Variazioni dell'esercizio	–	–	–	–
Costo storico	530.583	129	–	530.712
Rivalutazioni	–	–	–	–
Svalutazioni	(220.178)	–	–	(220.178)
Consistenza finale	310.405	129	–	310.534

La voce partecipazioni in società controllate non si è movimentata nel semestre; comprende la partecipazione totalitaria in KM Europa Metal A.G. (302.669.880 Euro) e il 100% del capitale della società Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. (7.735.000 Euro). La voce partecipazioni in collegate si riferisce alla partecipazione al 50% al “Consorzio Italmun 25 in liquidazione” proveniente dall’incorporazione dell’Europa Metalli SE.DI. S.p.A..

Altre attività finanziarie

(migliaia di Euro)	30.06.2005	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Anticipo imposta TFR Legge 662/96	14	14	–	0%
Depositi cauzionali	7	–	7	n.s.
	21	14	7	50%

La variazione riguarda il versamento di un deposito cauzionale per un contratto di affitto di un immobile.

Imposte differite attive

Il valore è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2005.

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Imposte differite attive	33	33	–	0%
	33	33	–	0%

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Verso clienti	940	937	3	0%
Fondo rischi su crediti	(933)	(933)	–	n.s.
Totale clienti	7	4	3	75%
Verso imprese controllate	–	136	(136)	n.s.
	7	140	(133)	–95%

I crediti verso clienti rimangono sostanzialmente invariati. In merito al contenzioso nei confronti di un cliente greco dell'incorporata Europa Metalli SE.DI. S.p.A., per l'incasso di un credito di 933 mila Euro, derivante dalla dismissione di alcuni impianti, si veda il capitolo delle cause in corso; il rischio è integralmente coperto da apposito fondo.

L'importo al 31 dicembre 2005 verso la controllata Europa Metalli S.p.A. per un recupero di costi relativi alla cessazione del contratto di affitto dell'attività agraria è stato regolarmente incassato nei primi mesi del 2006.

Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	30.06.2005	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Verso altri:				
– diversi	5.869	9.916	(4.047)	-41%
	5.869	9.916	(4.047)	-41%

Nel semestre sono stati incassati dall'Erario 1,1 milioni di Euro; il credito al 30 giugno per imposte dirette dovute a rimborso ammonta a 5,8 milioni di Euro (6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2005). Il credito IVA al 31 dicembre 2005 (97 mila Euro) è stato compensato nel consolidamento IVA di Gruppo con la controllante GIM S.p.A.

È stato incassato anche il credito sorto nel 2005 in relazione all'esito positivo della causa riguardante l'esercizio del diritto di recesso in occasione dell'incorporazione della società Europa Metalli - LMI (2,9 milioni di Euro).

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

(migliaia di Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	7	–	–	7
Verso altri:				
– diversi	5.869	–	–	5.869
	5.876	–	–	5.876

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Attività finanziarie possedute per negoziazione

(migliaia di Euro)	Partecipazioni in controllanti	Totale
Costo storico	7.054	7.054
Variazioni <i>fair value</i>	(2.434)	(2.434)
Consistenza esercizio precedente	4.620	4.620
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
Variazioni <i>fair value</i>	(308)	(308)
Variazioni del semestre	(308)	(308)
Costo storico	7.054	7.054
Variazioni <i>fair value</i>	(2.742)	(2.742)
Consistenza finale	4.312	4.312

KME Group S.p.A. ha in portafoglio, in esecuzione della delibera assembleare del 15 maggio 2003 (e precedenti) n. 5.704.444 azioni G.I.M. S.p.A. risparmio (pari al 41,75% della categoria), valutate al corso di Borsa del 30 giugno 2006 (0,756 Euro).

Agli istituti di credito firmatari della convenzione interbancaria del 1° febbraio 2005 è stata concessa un'opzione di acquisto su tali azioni di risparmio G.I.M., detenute da KME Group, esercitabile nel corso di tutta la durata dei finanziamenti, al prezzo unitario di Euro 1,00.

Crediti finanziari

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
a) Verso imprese controllate	25.875	16.854	9.021	54%
	25.875	16.854	9.021	54%

L'importo iscritto è il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla capogruppo con le controllate KM Europa Metal A.G., Europa Metalli S.p.A., TMX S.A. e Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.

Il credito esposto ha scadenza entro 12 mesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
1) Depositi bancari e postali	395	9.372	(8.977)	-96%
3) Denaro e valori in cassa	3	6	(3)	-50%
	398	9.378	(8.980)	-96%

Il decremento di liquidità sui conti correnti bancari della Società è dovuto alla copertura dei costi di gestione e all'aumento dei saldi dei conti correnti intersocietari.

PASSIVITÀ E NETTO

Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2006 è pari a Euro 189.775.023, suddiviso in n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, le azioni di risparmio hanno diritto, qualora in un esercizio non vi sia stato un utile, a ricevere il dividendo minimo privilegiato nei due esercizi successivi. Si ricorda che per gli esercizi 2004 e 2005 non è stato distribuito alcun dividendo.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per l'importo massimo di 129,9 milioni di Euro, sul cui esito si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2004	189.775	25	(37)	5.523	2.784	(382)	197.688
Provvedimenti deliberati dalla Assemblea del 27.4.2005 per la copertura della perdita dell'esercizio 2004:							
- riporto a nuovo risultato 2004				(101)			(101)
- adozione IAS/IFRS		(25)		(255)		382	102
- risultato esercizio 2005						1.395	1.395
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	-	(37)	5.167	2.784	1.395	199.084
Delibera assembleare del 19.5.2006:							
- riserva legale		70				(70)	-
- utili portati a nuovo				11		(11)	-
- dividendi						(1.314)	(1.314)
- oneri per aumento capitale				(26)		(26)	(26)
Risultato del semestre						(3.698)	(3.698)
Patrimonio al 30.06.2006 IAS/IFRS	189.775	70	(37)	5.152	2.784	(3.698)	194.046
Riclassifica IAS azioni proprie	(32)		37	(5)			-
Patrimonio al 30.06.2006 IAS/IFRS	189.743	70	-	5.147	2.784	(3.698)	194.046

Le azioni proprie riguardano n. 65.000 azioni di risparmio del valore nominale di Euro 32.500 e iscritte al loro costo di Euro 37.161.

La posta "Risultati esercizi precedenti" si compone:

–	Riserva indisponibile in contropartita delle n. 5.704.444 azioni GIM risparmio in portafoglio	4.313
–	Riserva indisponibile in contropartita delle n. 65.000 azioni KME Group S.p.A. di risparmio possedute	37
–	Residuo utili esercizi precedenti	828
		5.178

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Finanziamento soci subordinato

Si tratta del finanziamento concesso dalla controllante GIM S.p.A. nell'ambito delle operazioni finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale alle società operative. Il finanziamento ha scadenza settennale e matura interessi al tasso Euribor a sei mesi aumentato dell'1,5% in ragione d'anno. Il rimborso è postergato e subordinato all'integrale soddisfazione di tutte le ragioni di credito delle banche creditrici in ragione della Convenzione Interbancaria del 1° febbraio 2005, che ha fatto oggetto di informazione al pubblico in pari data ed è stata descritta nella "Relazione sulla gestione" dell'esercizio 2004.

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti verso controllante conto finanziamento subordinato	130.000	130.000	–	<i>n.s.</i>
	130.000	130.000	–	<i>n.s.</i>

Benefici ai dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio da tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio IAS d'attualizzazione delle stesse.

(migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio			
	30.06.2006	31.12.2005	Utilizzi	Accantonamenti
Fondo trattamento di fine rapporto	318	377	69	26
Attualizzazione e rilev. IAS 19	13	(3)	–	–
	331	374	69	26

Gli utilizzi sono relativi ai dipendenti che nel semestre hanno lasciato la società o sono stati trasferiti ad altra azienda del Gruppo.

Debiti e passività finanziarie

Sono così composti:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Altri debiti				
Finanziamento Legge 46/1982	686	684	2	<i>n.s.</i>
	686	684	2	<i>n.s.</i>

Gli altri debiti comprendono la quota con scadenza oltre i dodici mesi del finanziamento ai sensi della Legge 46/1982 derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A..

Fondi per rischi ed oneri

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo garanzia prodotti	2.707	2.707	–	0%
Fondo riorganizzazione aziendale	716	1.692	(976)	n.s.
Fondo rischi legali e tributari	463	463	–	n.s.
	3.886	4.862	(976)	-20%

Il “fondo garanzia prodotti” è stato iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a fronte di prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione della Difesa.

Il Fondo riorganizzazione aziendale è diminuito per far fronte agli esborsi dovuti al personale che ha lasciato la società.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti e passività finanziarie

Sono così composti:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	99	128	(29)	29%
Debiti verso controllante	16.624	15.440	1.184	-7%
<i>Interest rate swap</i>	17	103	(86)	n.s.
	16.740	15.671	1.069	7%

Il debito bancario è diminuito per gli incassi del periodo.

Debiti verso fornitori

Sono così composti:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Fornitori	1.808	1.288	520	40%
	1.808	1.288	520	40%

L'incremento è dovuto a notule di professionisti contabilizzate a fine periodo e in buona parte già pagate a luglio 2006.

Altre passività correnti

Sono così composte:

(migliaia di Euro)	30.06.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Variazione %
Altre passività correnti	803	779	24	3%
	803	779	24	3%

La voce si riferisce a debiti verso organi sociali per competenze non ancora liquidate e a debiti tributari e previdenziali con scadenza oltre la chiusura dell'esercizio.

IMPEGNI E GARANZIE

- KME Group conserva azioni di risparmio a disposizione dei soci per Euro 37 mila.

S.M.I. ha rilasciato garanzie in solido con le altre società del Gruppo, nell'ambito della Convenzione conclusa il 1° febbraio 2005 con gli istituti finanziatori e che ha fatto oggetto di comunicazione al pubblico in pari data. Tali garanzie si riferiscono agli utilizzi delle linee di credito da parte delle società controllate, così ripartiti:

- Euro 419,21 milioni in riferimento agli utilizzi sui finanziamenti a medio termine;
- Euro 141,34 milioni in riferimento agli utilizzi sulle linee *revolving*;
- Euro 65,76 milioni in riferimento alle lettere di credito rilasciate nel febbraio 2005 a fronte della fideiussione richiesta dalla Comunità Europea in relazione alla seconda sanzione, maggiorate degli interessi maturati;
- Euro 29,92 milioni in riferimento alle lettere di credito rilasciate nel maggio 2004 a fronte della fideiussione richiesta dalla Comunità Europea in relazione alla prima sanzione, maggiorate degli interessi maturati;
- Euro 54,93 milioni in riferimento alla conferma delle fideiussioni rilasciate a favore di BEI a garanzia della parte residua del finanziamento, per un **totale di Euro 711 milioni**.

Inoltre nel mese di giugno è stata conclusa con i principali istituti bancari partecipanti alla Convenzione un'ulteriore linea di credito del tipo "*revolving*" per Euro 70 milioni, utilizzata integralmente a fine semestre.

Sempre nell'ambito della stessa Convenzione interbancaria sono costituite in pegno, con riserva del diritto di voto, le azioni della partecipata KM Europa Metal AG, corrispondenti ad un valore di Euro **142,7 milioni**.

Si ricorda che gli accordi con gli istituti finanziatori prevedono anche l'impegno che le Società del Gruppo possano distribuire dividendi solo con utili di natura ordinaria e dopo il rispetto del servizio del debito, dei *covenants* finanziari e dei rimborsi anticipati delle posizioni bancarie quando ne ricorrano i presupposti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Commissioni per servizi alle società del Gruppo	1.456	696	<i>n.s.</i>	1.289
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.456	696	<i>n.s.</i>	1.289

La posta “commissioni per servizi alle società del Gruppo” accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia legale e amministrativa; la differenza rispetto al periodo precedente riguarda la maggiore attività svolta da KME Group nell’interesse del Gruppo.

Altri ricavi

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Proventi immobiliari	19	22	-14%	37
Recupero di spese sostenute anche nell’interesse di società del Gruppo	63	99	-36%	218
Proventi diversi	164	263	<i>n.s.</i>	141
Altri ricavi e proventi	246	384	-36%	396

I proventi immobiliari derivano dalla locazione di immobili civili siti in Firenze.

I recuperi di spesa sono relativi a costi sostenuti nell’interesse di società del Gruppo e ad esse riaddebitati; le voci principali sono relative a costi del personale.

I proventi diversi riguardano poste non ricorrenti relative a rimborsi fiscali (127 mila Euro) e vendite di arredi (37 mila Euro).

Costo del lavoro

L’entità del costo del lavoro si è ridotta per il minor numero di personale dipendente.

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I° semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Retribuzioni	290	648	-55%	1.175
Oneri sociali	83	215	-61%	373
Trattamento di fine rapporto	27	54	<i>n.s.</i>	43
	400	917	<i>n.s.</i>	1.591

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Mobili	–	47	<i>n.s.</i>	117
Impianti, macchinari e attrezzature	–	6	<i>n.s.</i>	11
Autoveicoli	–	6	<i>n.s.</i>	16
	–	59	<i>n.s.</i>	144

Tutti i cespiti sono stati completamente ammortizzati nell’esercizio 2005.

Altri costi della gestione

Per servizi non finanziari

La voce è così dettagliata:

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Emolumenti Amministratori e Sindaci	695	471	48%	915
Prestazioni professionali	1.171	366	n.s.	926
Spese di viaggio	45	47	-4%	92
Compensi a controllante per servizi		123	n.s.	162
Pubblicità legale e societaria	29	18	n.s.	63
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	27	43	-37%	86
Assicurazioni varie	46	41	12%	80
Manutenzioni varie	1	21	n.s.	18
Quotazione titoli	30	30	0%	37
	2.044	1.160	76%	2.379

Tra le prestazioni professionali è compreso un costo non ricorrente relativo a consulenze per programmi di riorganizzazione del Gruppo per Euro 1.052.000.

Per godimento beni di terzi

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Locazioni immobiliari	30	71	-58%	192
Canoni di <i>leasing</i>	28	27	-4%	56
	58	98	-41%	248

Oneri diversi di gestione

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Oneri tributari diversi	4	43	-91%	55
IVA indetraibile	56	116	-52%	31
Altre spese	153	124	23%	146
Contributi associativi	23	22	5%	30
	236	305	-23%	262

Si segnala, rispetto al 1° semestre 2005, il minor onere per IVA indetraibile in ragione della diminuzione del pro-rata di indetraibilità per la minor percentuale di operazioni esenti (vendita titoli), sul volume d'affari complessivo, effettuate nell'esercizio 2005.

Nelle altre spese, Euro 15.276 sono non ricorrenti.

Proventi (oneri) straordinari

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Proventi	-	5.369	n.s.	9.048
Oneri	-	-	n.s.	(2.347)
	-	5.369	n.s.	6.701

Nell'esercizio 2005 i proventi hanno riguardato:

- si è risolta a favore della società l'istanza di rimborso dell'imposta sul patrimonio netto pagata dalla incorporata Europa Metalli - LMI S.p.A. presentata nel 1997 (6,075 milioni di Euro);

- si è risolta a favore della società la causa riguardante l'esercizio del diritto di recesso in occasione dell'incorporazione della società Europa Metalli - LMI S.p.A. (2,973 milioni di Euro);

e gli oneri sono stati relativi a:

- accantonamento per riorganizzazione aziendale (1,692 milioni di Euro), costituito per far fronte agli esborsi dovuti al personale in uscita dalla società;
- accantonamento per garanzia prodotti (400 mila Euro) che si è reso necessario alla luce delle contestazioni pervenute dall'Amministrazione Difesa su alcuni prodotti consegnati dall'incorporata SE.DI. S.p.A., ancora in garanzia.

Nel primo semestre 2006, seguendo quanto raccomandato da Consob con comunicazione del 28 luglio 2006 n. 6064293, le componenti non ricorrenti del conto economico sono state indicate all'interno delle varie poste contabili. Il loro ammontare totale è di Euro 903 mila.

Proventi e oneri finanziari

(Oneri)/proventi finanziari

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Proventi finanziari	1.123	2.155	-48%	2.740
Oneri finanziari	(3.785)	(2.423)	56%	(6.065)
	(2.662)	(268)	n.s.	(3.325)

Le poste comprendono interessi attivi da società del Gruppo (493,21 mila Euro), interessi attivi da banche (31,65 mila Euro), dividendi azioni risparmio GIM (413 mila Euro), interessi attivi su crediti d'imposta (79,9 mila Euro), l'estinzione del *fair value IRS* (103,28 mila Euro). Gli interessi passivi riguardano il finanziamento subordinato dalla controllante e il c/c ordinario (3,431 milioni di Euro), il finanziamento a medio termine (33,30 mila Euro), l'adeguamento al *fair value* delle azioni GIM risparmio (308 mila Euro, non ricorrenti), altri finanziamenti e c/c ordinari (12,7 mila Euro).

Gli interessi sui conti correnti intrattenuti con la controllante e con le controllate sono regolati a tassi di mercato.

Imposte

Differite

(migliaia di Euro)	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Applicazione effetti IAS	-	(40)	n.s.	
Rilascio imposte differite	-	-	-	1.263
	-	(40)	n.s.	1.263

Altre informazioni

Numero medio di dipendenti

	I semestre 2006	I semestre 2005	Variazione %	Esercizio 2005
Dirigenti	3	5	-40%	5
Impiegati	-	1	n.s.	1
Operai	1	1	n.s.	1
	4	7	-43%	7

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2006 e delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2005
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)

Partecipazioni (valori in Euro)	Valore nominale		Esistenza al 31.12.2005		Variazioni dell'esercizio (+/-)		Rettifiche di valore		Esistenza al 30.06.2006		Valore di borsa		Differenze
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	%	Valore medio di carico	Valore in bilancio	Valore unitario	Controvalore	
Società controllate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
KM Europa Metal	27.918.276	302.669.821							100,00%	302.669.821			
Immobiliare Agrocola Limestre S.r.l.		7.735.000							100,00%	7.735.000			
Totale partecipazioni in controllate		310.404.821								310.404.821			
Società collegate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
Consorzio Italmun	1	129.114							50,00%	129.114,00	129.114		
Totale partecipazioni in collegate		129.114								129.114			
Società controllanti (iscritte nell'attivo circolante)													
G.I.M. S.p.A. risp.	5.704.444	4.620.600							41,75%	4.312.560	0,756	4.312.560	-
Totale partecipazioni in controllanti		4.620.600								4.312.560			
Azioni proprie (iscritte nell'attivo circolante)													
KME Group risp.	65.000	37.161							0,572	37.161	0,382	24.880	(12.331)
Totale azioni proprie		37.161								37.161			(12.331)
Totale		315.191.696								314.883.656			(12.331)

Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette
(anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipanti diretti al 30.06.2005		% Totale part. diretta e indiretta
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	142.743.879	100,00	KME Group S.p.A.	100,00
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	100.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	15.338.756	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg.	Germania	Holding	DM	511.291	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME metal GmbH	Germania	Commercio materie prime	Euro	511.292	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Verwaltungs- und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.225.838	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Evidal Schmoele Verwautungsgesellschaft	Germania	Commerciante	Euro	30.000	50,00	KM Europa Metal A.G.	50,00
Fricke GmbH	Germania	Holding	Euro	25.564	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Fricke GmbH & Co. K.G.	Germania	Lavorazione non ferrosi	Euro	1.329.359	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	Commerciante	SGG	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciante	DKK	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberica S.L.	Spagna	Commerciante	Euro	39.065	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
KME America Inc.	Cina	Commerciante	RMB	41.391.200	100,00	KME China Ltd.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Stati Uniti	Commerciante	US\$	5.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Austria	Commerciante	Euro	72.673	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Ungheria	Commerciante	HUF	3.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM Polska Sp.zo.o.	Svizzera	Commerciante	PLZ	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME UK Ltd.	Polonia	Commerciante	LST	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	Industriale	LST	10.014.603	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	3.261.000	100,00	KME UK Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	Euro	127	100,00	KME UK Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Irlanda	Commerciante	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Gran Bretagna	Commerciante	SEK	100.000	100,00	KME Danmark A/S	100,00
N.V. KME Benelux	Svezia	Commerciante	Euro	62.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME China Ltd.	Cina	Commerciante	HK\$	27.095.000	100,00	Trefimétaux S.A.	100,00
KME Chile Ltda.	Cile	Commerciante	PSC	9.000.000	99,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciante	MXN	50.000	1,00	KME metal GmbH	100,00
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	Commerciante	CZK	100.000	1,00	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	Commerciante	FS	200.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Loebke GmbH	Germania	In liquidazione	Euro	102.258	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberibus S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	332.100	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
S.I.A. - Santa Barbara S.A.	Spagna	Holding finanziaria	Euro	1.943.980	99,86	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciante	Euro	60.910	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
Informatica y Organización S.A.	Spagna	Servizi	Euro	276.175	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.040.000	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
Europa Metalli Trefimétaux Deutschland GmbH	Germania	Commerciante	Euro	1.043.035	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Trefimétaux S.A.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	53.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	430.000	100,00	KME UK Ltd.	100,00
TMX Brass S.A.S.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	7.800.000	100,00	Trefimétaux S.A.	100,00
Société Haillane de Participations S.A.	Francia	Finanziaria	Euro	40.000	99,76	Trefimétaux S.A.	99,76
TMX Components S.a.s.	Francia	Finanziaria	Euro	52.450	65,00	Trefimétaux S.A.	65,00
Dalian Dashan Chrysalizer Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	10.000.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
Dalian Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	5.500.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	Italia	Immobiliare	Euro	7.735.000	100,00	KME Group S.p.A.	100,00
KME Brass GmbH	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	50.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Europa Metalli Brass S.r.l.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	15.025.000	100,00	Europa Metalli S.p.A.	100,00
Outokumpu Copper Superconductors Italy S.p.A.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	5.600.000	5,00	Europa Metalli S.p.A.	5,00

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio separato intermedio e del bilancio consolidato intermedio costituiti dagli stati patrimoniali, dai conti economici, dai prospetti dei movimenti del patrimonio netto, dai rendiconti finanziari (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative della KME Group S.p.A. (Società Capogruppo) e sue controllate ("Gruppo KME Group") inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della KME Group S.p.A. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della KME Group S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio separato e sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed alla relazione semestrale consolidata dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 11 aprile 2006 e in data 27 ottobre 2005.

I dati comparativi semestrali della Capogruppo relativi alla relazione semestrale dell'anno precedente rielaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i relativi prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai dati semestrali redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili prevalenti da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 27 ottobre 2005.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative della KME Group S.p.A. (Società Capogruppo) e consolidati, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del

Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- a. Il Gruppo ha in corso di attuazione un piano industriale che prevede importanti operazioni, sia sotto il profilo della gestione industriale che dell'assetto finanziario e organizzativo. In relazione a quest'ultimo aspetto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori sottolineano come il forte incremento dell'indebitamento sia conseguenza della crescita dei prezzi della materia prima. Il maggior fabbisogno finanziario ha comportato l'esigenza di ampliare le linee di credito esistenti e la contestuale ricerca di nuove opportunità di finanziamento, caratterizzate da una maggiore flessibilità nel loro livello e nel loro utilizzo di fronte alla variabilità del capitale di funzionamento. Sul piano economico, gli Amministratori prevedono un progressivo miglioramento dei risultati attraverso misure di contenimento dei costi e di accrescimento dell'efficienza, l'esito delle quali dipenderà dal consolidamento della ripresa della congiuntura economica europea che ha mostrato segnali positivi nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso.
 - b. Alcune società del Gruppo sono state oggetto di due sanzioni, per complessivi Euro 107 milioni, comminate dalla Commissione delle Comunità Europee a seguito della contestazione di violazioni del Trattato CEE in materia di concorrenza. Tali importi risultano accantonati nei fondi rischi del bilancio consolidato e, per far fronte agli eventuali esborsi che potrebbero rendersi necessari, con riferimento al loro pagamento, sono state concordate specifiche linee di credito con gli istituti finanziari.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 29 settembre 2006

